

FILLER
ed ALTRE METODICHE
nel
RINGIOVANIMENTO DELLO
SGUARDO

Nicola Venturo

Centro di Ricerca e Didattica
in Studi Biomedici
Università degli Studi
Repubblica di San Marino

LA ZONA PERIOCULARE

Parte del volto molto delicata
destinata ad invecchiare prima

- Cute molto **sottile** (4 volte più sottile del resto del volto)
- **Povera di ghiandole sebacee** (↓ del film idrolipidico)
- Molto **sollecitata** dai movimenti (14-20 muscoli partecipano alla meccanica palpebrale)
- **Fotoesposta** costantemente

LA ZONA PERIOCCULARE

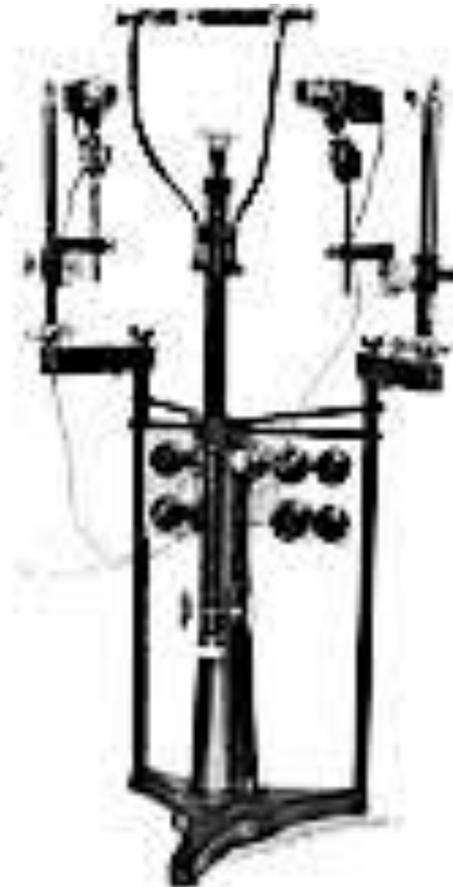
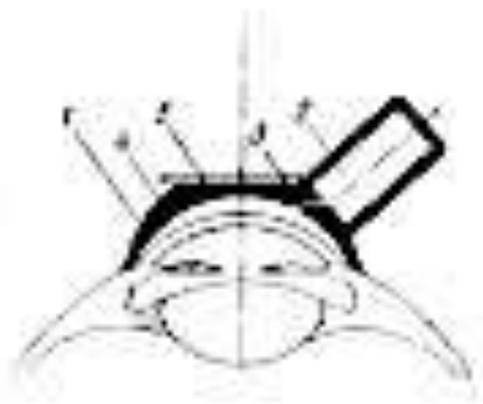
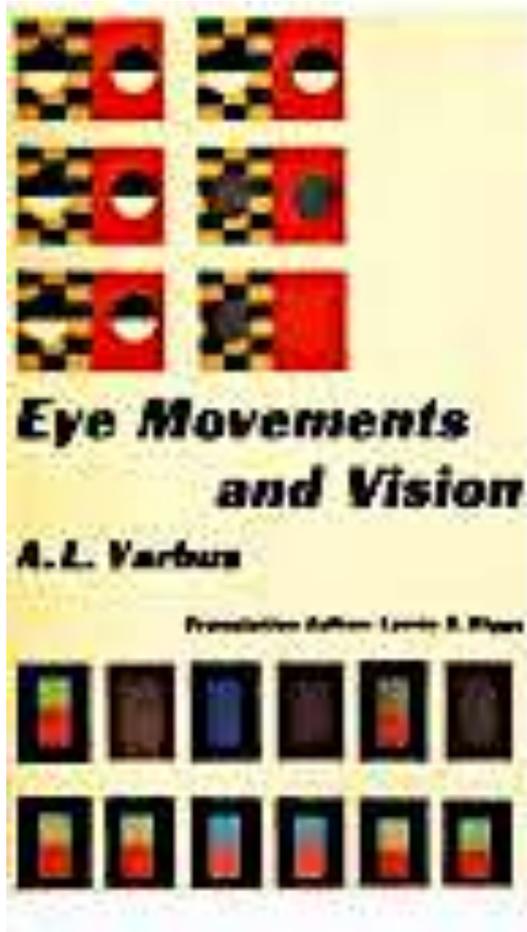
La prima zona di impatto visivo

Una delle zone “di presentazione”

Negli anni sessanta Alfred L. Yarbus, uno psicologo noto studioso russo, ha condotto presso l'Accademia delle Scienze di Mosca degli esperimenti di neurofisiologia che hanno dimostrato su che particolare veniva indirizzato lo sguardo nei primi 3 minuti di osservazione di un volto

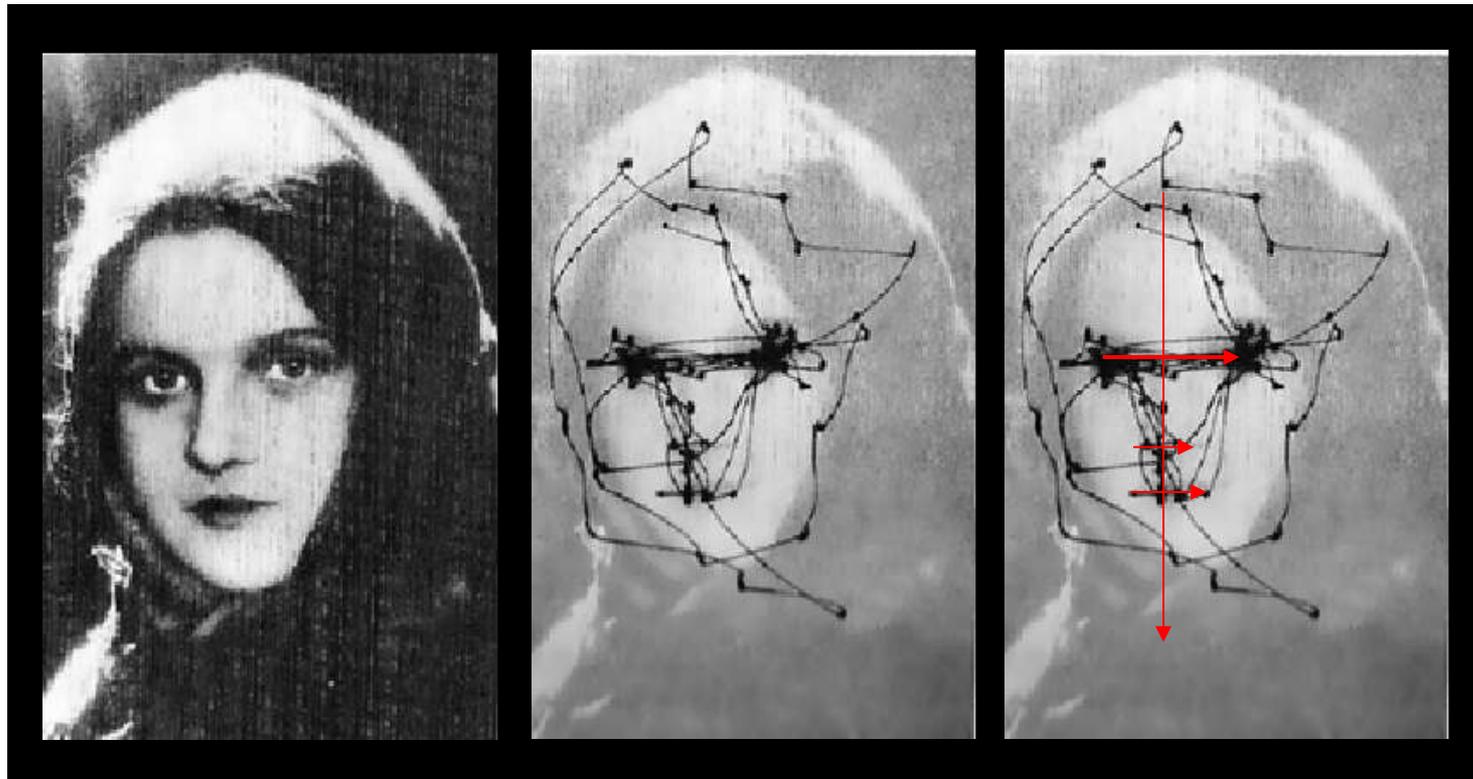


Yarbus è stato il primo a registrare questi movimenti oculari dimostrando che il modo di osservare muta a seconda degli interessi, delle aspettative, del quadro di cultura dell'individuo.

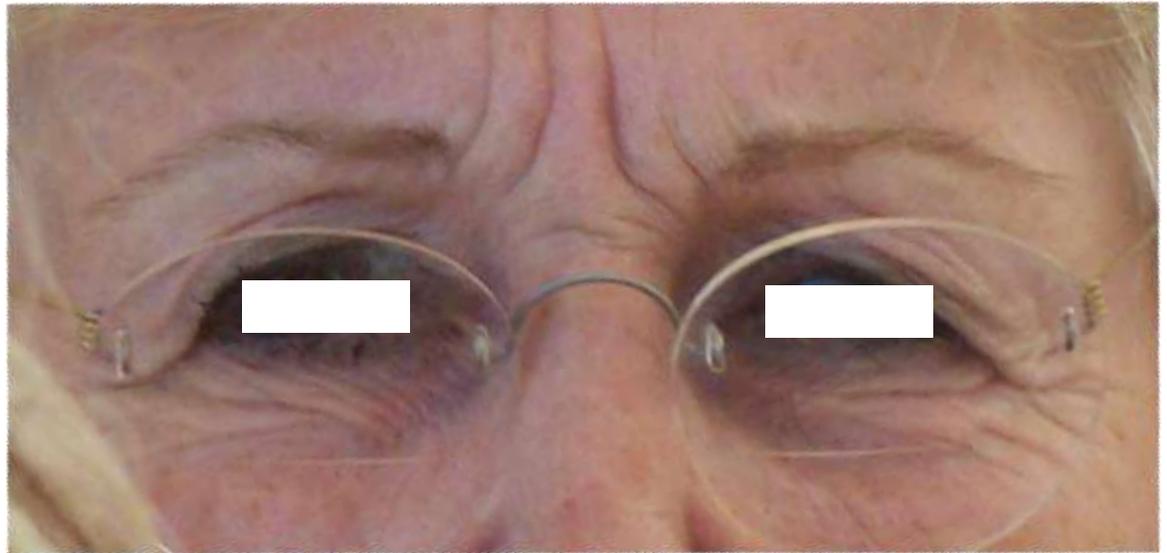
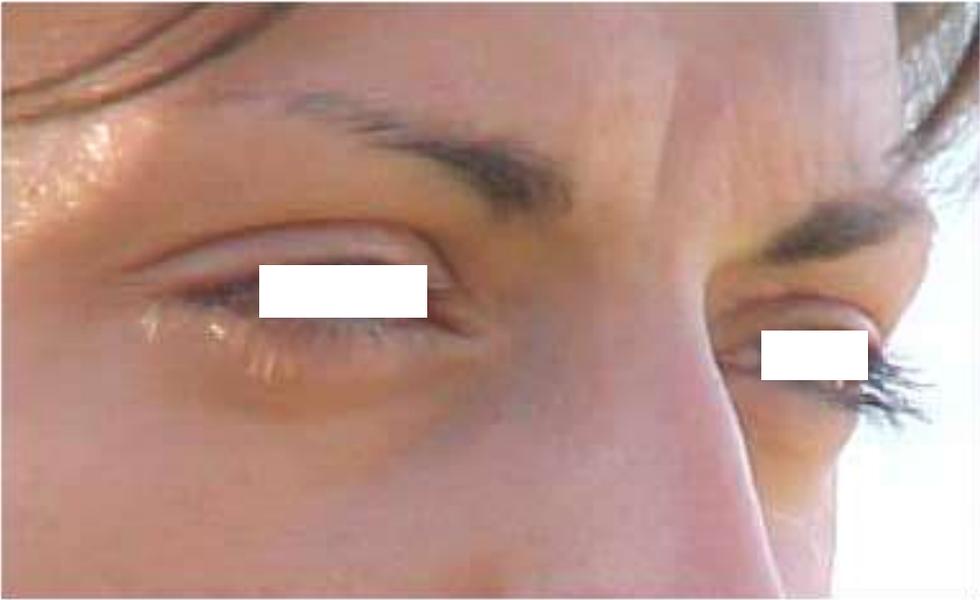


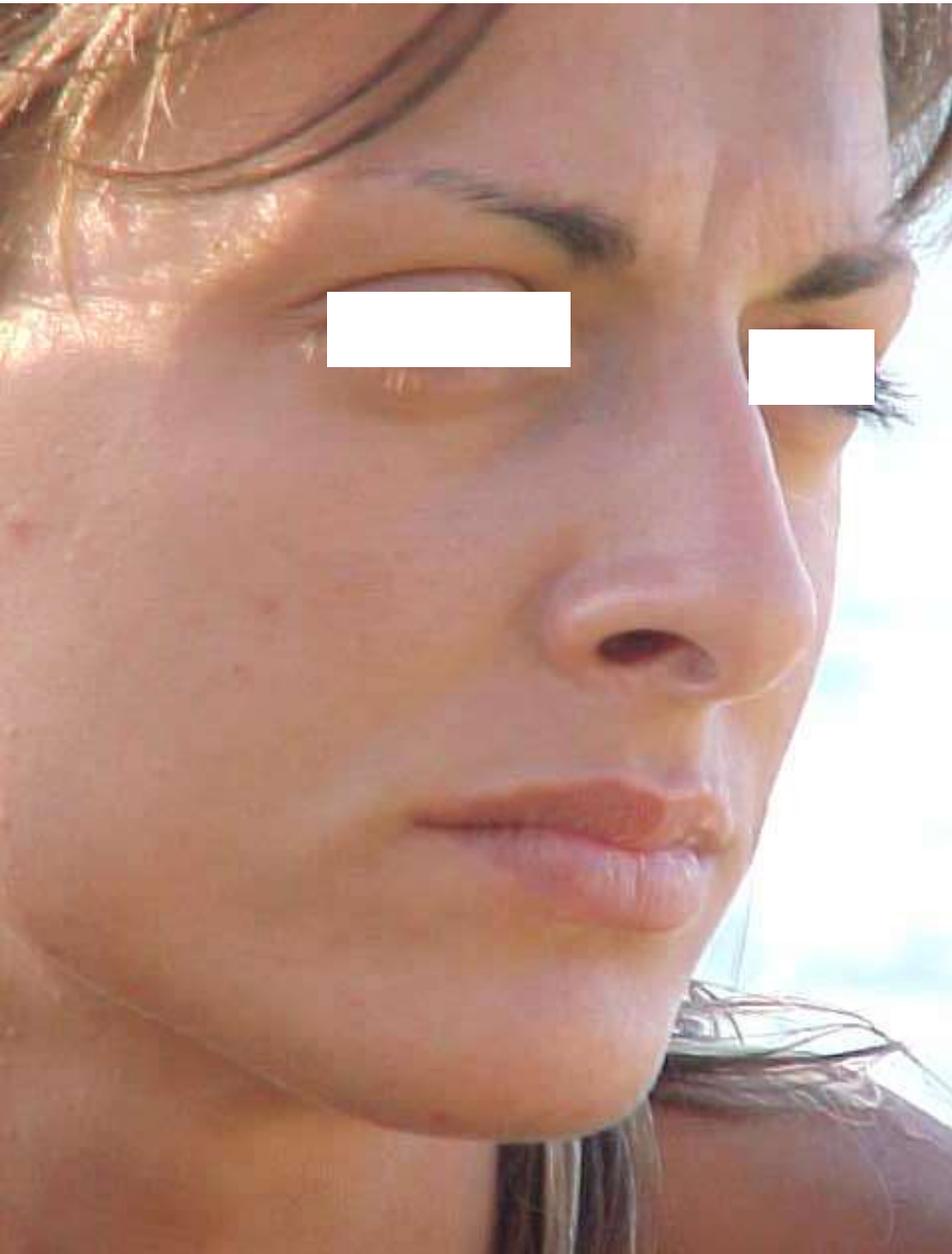
From Alfred Lukyanovich Yarbus's book, 'Eye Movements and Vision' (1967).
Scan patterns for four of the observers in the study as they freely viewed the portrait of Yarbus.

Nei suoi esperimenti Yarbus otteneva la registrazione del movimento degli occhi avvalendosi di un piccolo apparecchio che veniva applicato al bulbo oculare mediante una ventosa. A sua volta un minuscolo specchietto fissato alla ventosa permetteva di tracciare, mediante la riflessione di un raggio di luce la mappa completa dei movimenti dell'occhio che in termini tecnici vengono chiamate le "saccadi" .



Le saccadi infatti dimostrano chiaramente come l'attenzione, focalizzandosi ripetutamente sugli occhi, stabilisce una relazione simmetrica con la posizione del naso e della bocca. Se ne ricava lo schema che nella sua essenzialità dinamica possiamo visualizzare con alcuni vettori.





I principali inestetismi della regione periorbitale

- Trama cutanea
- Disomogeneità di pigmentazione
- Gonfiore
- Borse
- Occhiaie
- Rughe periorbitari
- Palpebre cadenti



I principali inestetismi della regione perioculare

- Trama cutanea



Modificazioni della trama cutanea sono legate alla perdita di elasticità cutanea, alla eccessiva secchezza della cute, alle possibili infiammazioni o viceversa all'evidenza degli sbocchi di ghiandole sebacee

I principali inestetismi della regione perioculare

-Discromie

Il **crono** e **fotoageing**
inducono la comparsa di:

Lentigo solari

Cheratosi



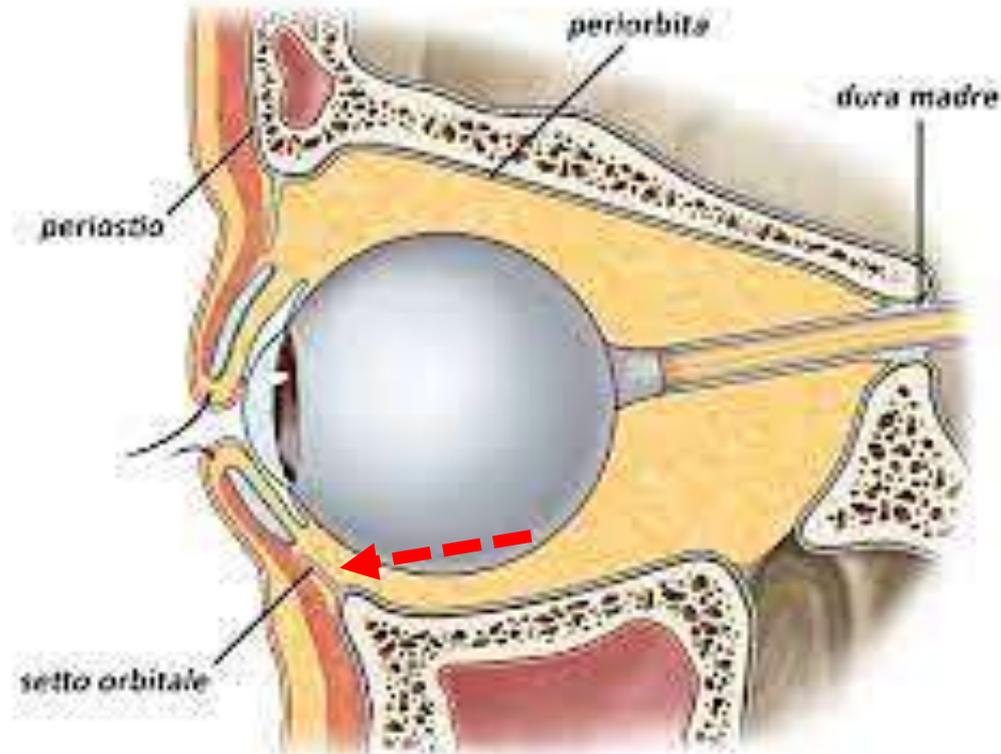
I principali inestetismi della regione periorbitale

- Gonfiore
- Borse

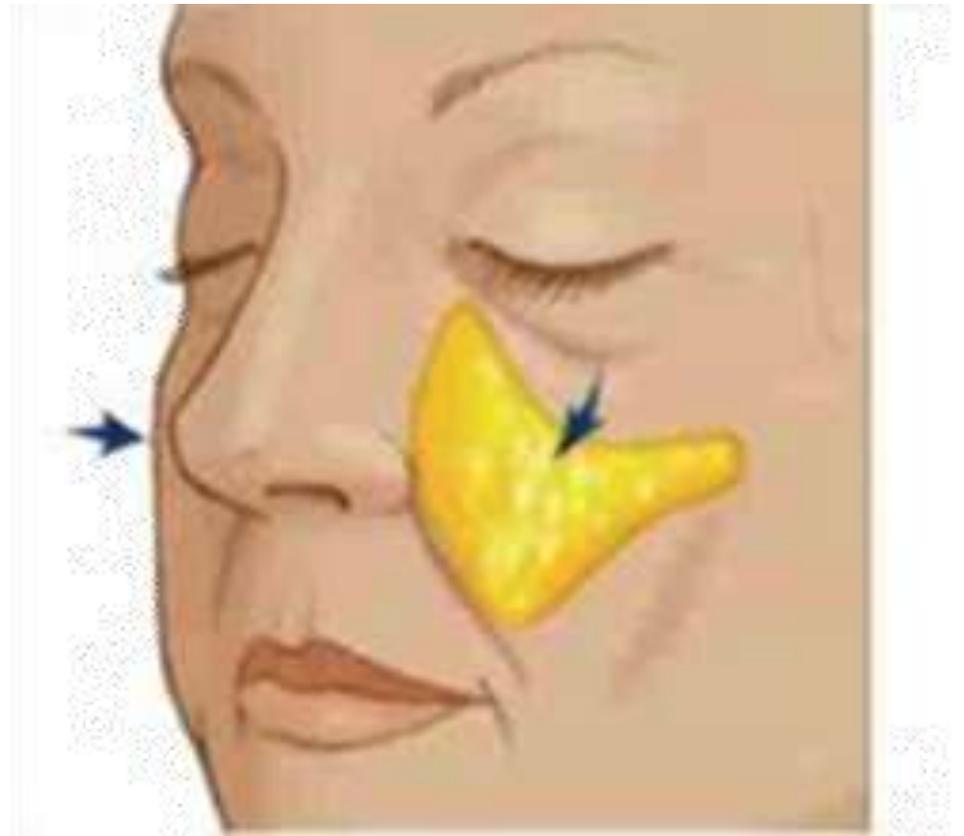


Sono in realtà effetti determinati da una causa comune:

la ritenzione di liquidi
nel grasso dello strato sottocutaneo



Nel caso delle borse in particolare il problema è accentuato dallo **scivolamento in avanti del grasso intraorbitario**, erniato attraverso zone di minor resistenza dei setti e del muscolo orbicolare, non più trattenuti in posizione dai tessuti pericoculari e della guancia slittati in basso per il processo di invecchiamento

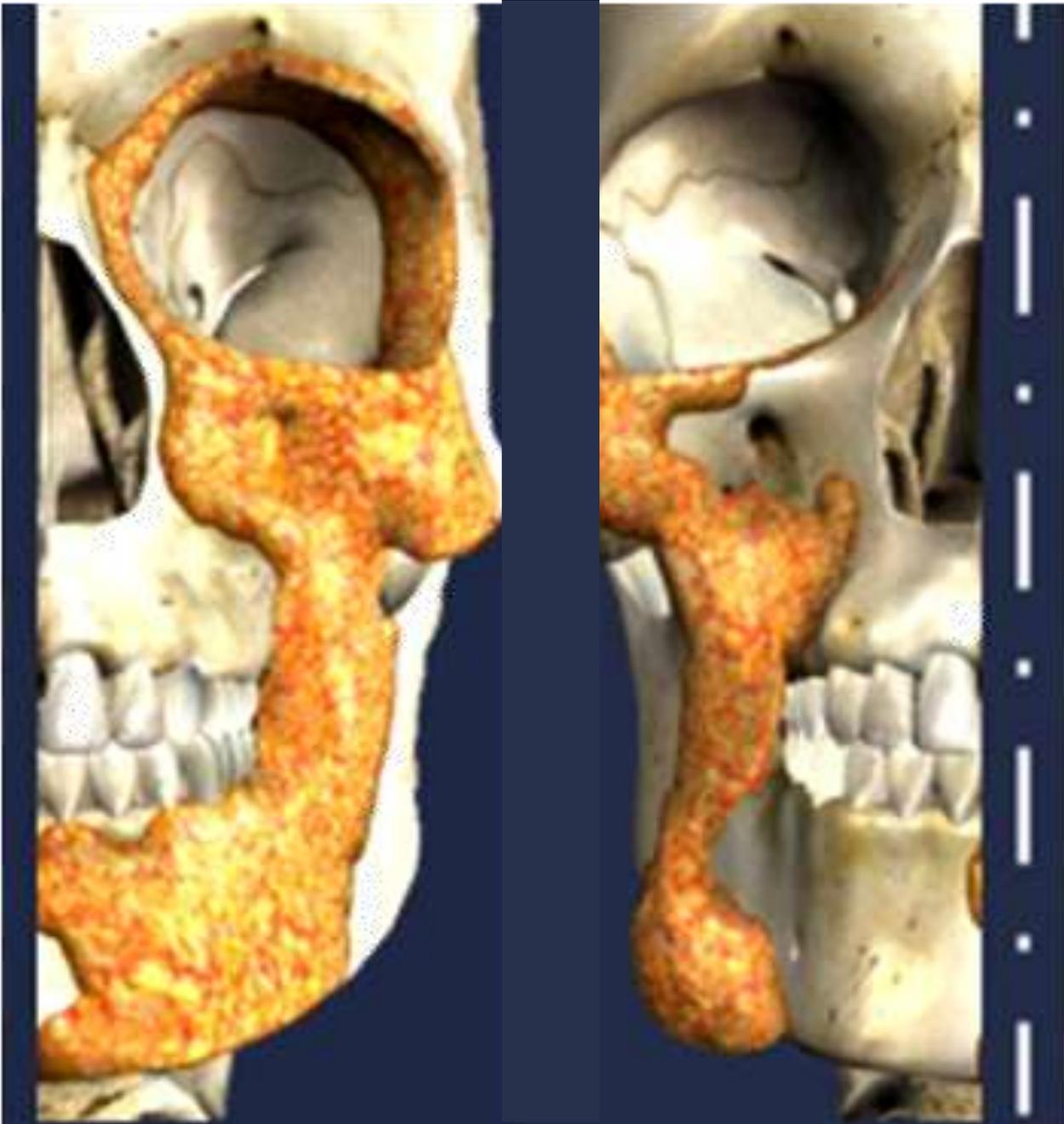


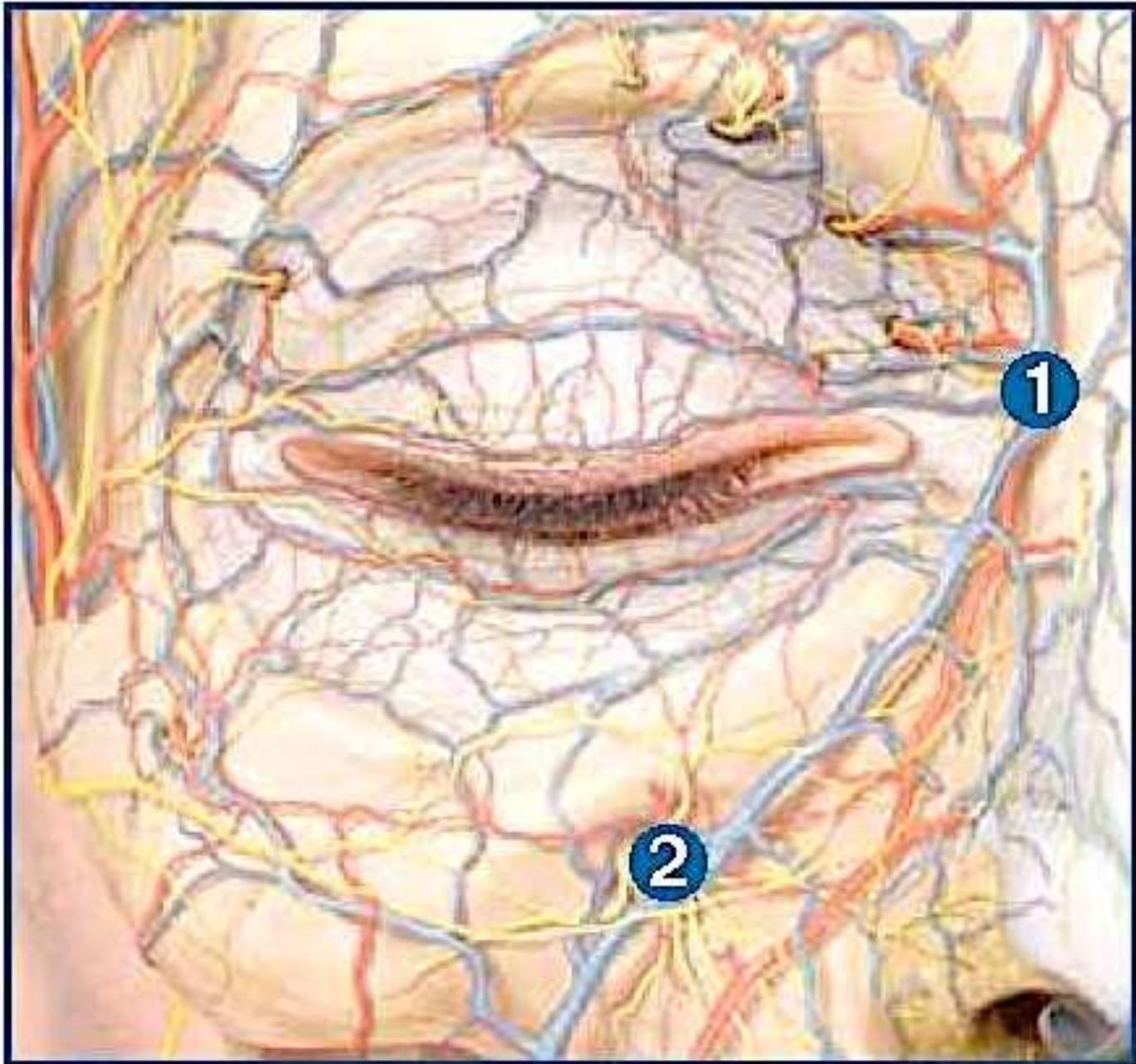
I principali inestetismi della regione perioculare

- Occhiaie



La dislocazione del grasso sottocutaneo in questa zona può rendere maggiormente evidente l'**incavo del solco lacrimale** o addirittura per la trasparenza raggiunta dalla cute sottile evidenziare le trame del **sottostante circolo vascolare** che le conferisce il caratteristico colore scuro eventualmente anche brunito da **depositi di emosiderina**





1 Arteria angolare

2 Nervo infraorbitale

I principali inestetismi della regione perioculare

- Rughe periorculari



Determinate dalla **perdita di elasticità della cute** e dall'**eccesso di contrazione mimica** della muscolatura possono estendersi a tutta la palpebra inferiore e al canto esterno dell'occhio, glabella e naso



I principali inestetismi della regione perioculare

- Palpebre cadenti

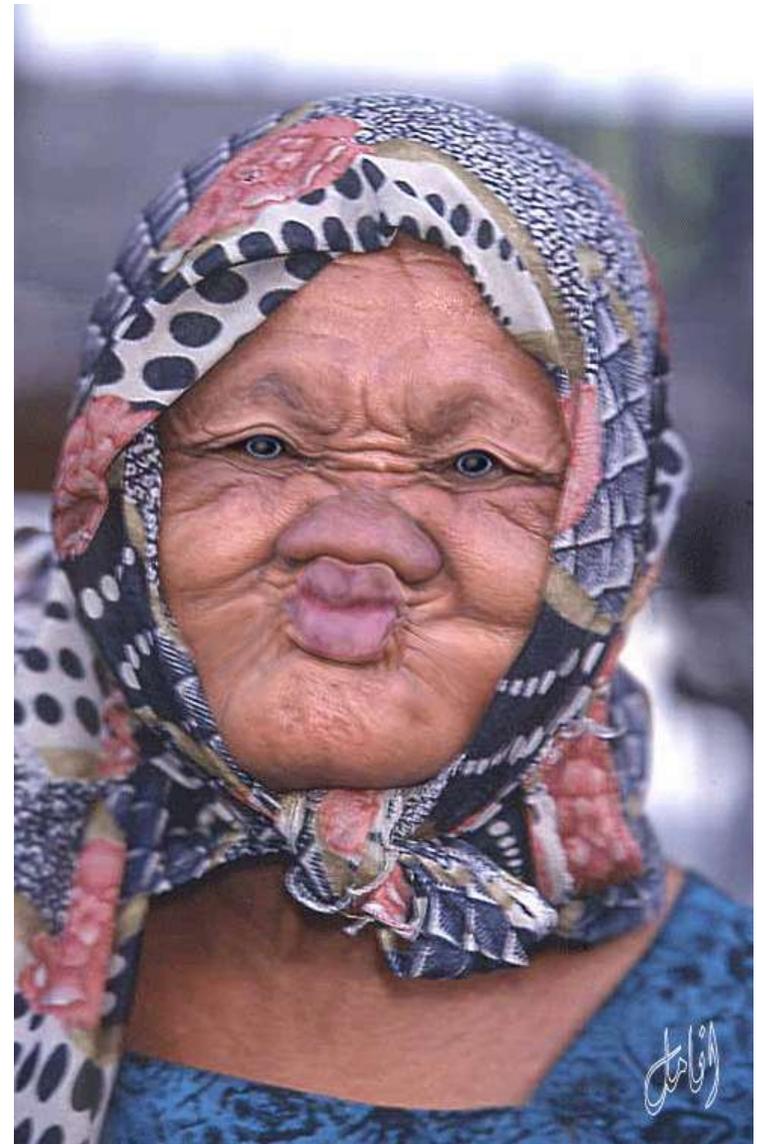


la lassità cutanea e il crono e fotoageing sono le cause determinanti

la protrusione del grasso retrobulbare facilita e velocizza il processo

Trattamento dell'invecchiamento della zona perioculare

- cosmeceutici
- biostimolazione
- PRP
- tossina botulinica
- fillers
- peeling
- needling
- carbossiterapia
- radiofrequenza
- laser
- fili
- chirurgia





COSMECEUTICI

Prodotti con proprietà intermedie tra:

Cosme-tico

farma-ceutico

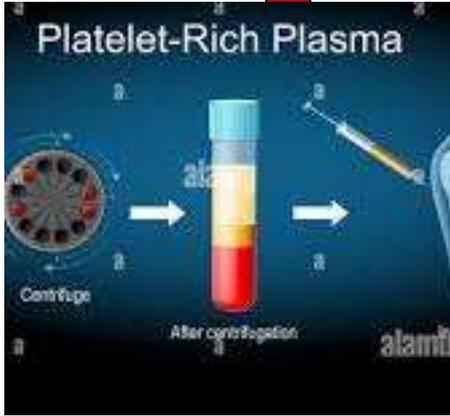
Prodotti per uso topico che contengono principi attivi tali da consentire loro una azione maggiore di quella ottenibile con sostanze che invece interagiscano poco con la struttura biologica con la quale vengono messe a contatto

BIORIVITALIZZAZIONE o BIOSTIMOLAZIONE



la metodica consiste nell'iniettare, a livello del derma superficiale, sostanze perfettamente biocompatibili e totalmente riassorbibili che abbiano una funzione di stimolo e riattivazione del metabolismo della matrice extracellulare, della cellularità cutanea e dei fibroblasti

PRP



TOSSINA BOTULINICA

Il *C. Botulinum* è un batterio anaerobio obbligato
Capace di produrre 7 sierotipi diversi di neurotossina
(A,B,C1,D,E,F,G)

Tutti i sierotipi agiscono inibendo la liberazione
di acetilcolina a livello della giunzione neuromuscolare
dei muscoli striati, inducendo così una paralisi 'flaccida'
dei muscoli

Di tutti i sierotipi conosciuti la T.B. di tipo A
è la più potente nell'uomo
e la prima ad essere commercializzata (Botox,Disport)

A tutt'oggi solo i sierotipi A e B sono utilizzati in medicina
I sierotipi C e D sono inattivi nell'uomo

FILLER

(ingl: to fill = riempire)

Biomateriale mediante in quale è possibile, iniettandolo, ottenere una correzione di difetti cutanei (rughe o pieghe) e un miglioramento della compattezza della cute, in virtù della sua interazione con la sua struttura e i suoi processi metabolici e che subisce riassorbimento più o meno lento in rapporto alla natura stessa del prodotto. Permette di adeguare le correzioni a differenti momenti fisionomici in rapporto all'invecchiamento cronologico

PEELING CHIMICO

(dall'inglese to peel = spellare)

applicazione di uno o piu' agenti chimici
esfolianti e/o irritanti sulla cute

provocano un danneggiamento selettivo e
prevedibile della cute.

I risultati ottenibili sono modulabili in relazione
alle sostanze e agli accorgimenti
adoperati.

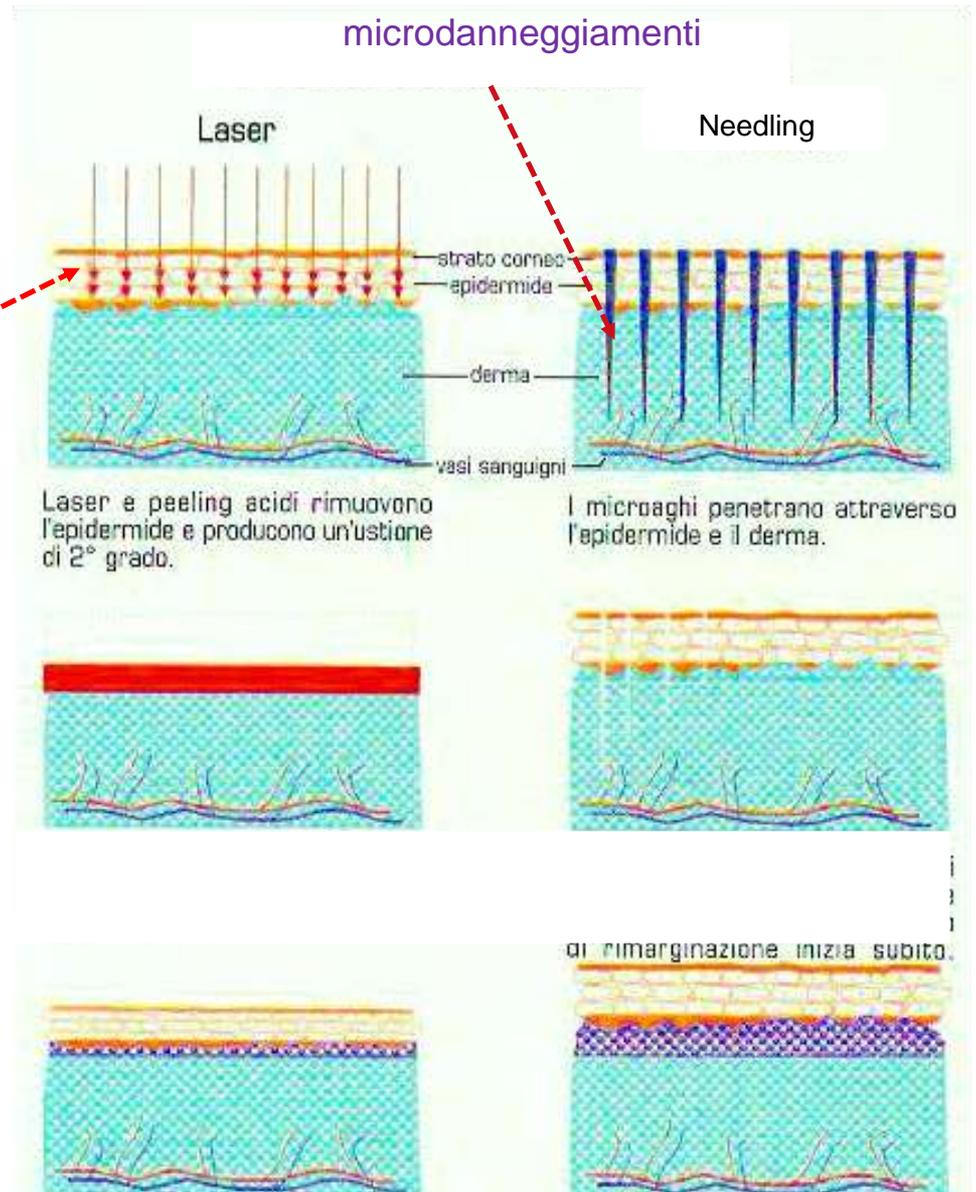
NEEDLING CIT: COLLAGEN INDUCTION THERAPY

la **penetrazione di numerosi sottilissimi aghi** a livello del derma superficiale, producendo dei «microdanneggiamenti» (inapparenti) della struttura cutanea induce la necessità di riparazione degli stessi e mediante la diffusione di fattori di crescita endogeni la trasformazione del collagene di tipo III in tipo I che conferisce **alla cute maggiore forza ed elasticità**

NEEDLING

Necrosi colonnare

meccanismo d'azione
e profondità di effetti
paragonato al laser
(fractional) CO2

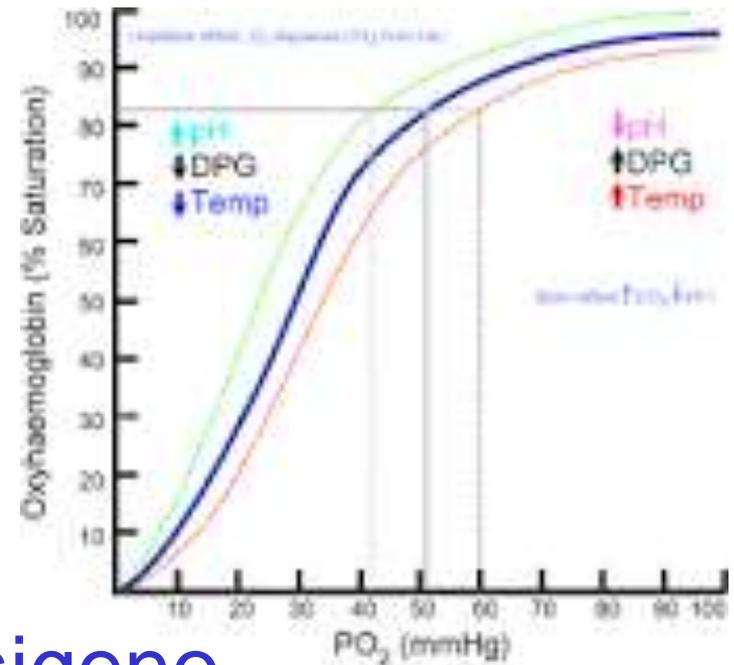


CARBOSSITERAPIA

Risalente ai primi anni '30
è nata come trattamento medico in Francia
utilizzato principalmente contro i disturbi vascolari.
Nel tempo sono aumentate le sue applicazioni,
fino a diventare un trattamento utile per correggere
vari inestetismi della pelle, come cellulite
e segni dell'invecchiamento.
La carbossiterapia sfrutta l'azione della CO₂
e consiste nel somministrare mediante piccoli aghi
una precisa quantità di questo gas naturale
tramite iniezioni sottocutanee
che vengono praticate nei punti da trattare.

La carbossiterapia sfrutta l'amplificazione dell'effetto Bohr

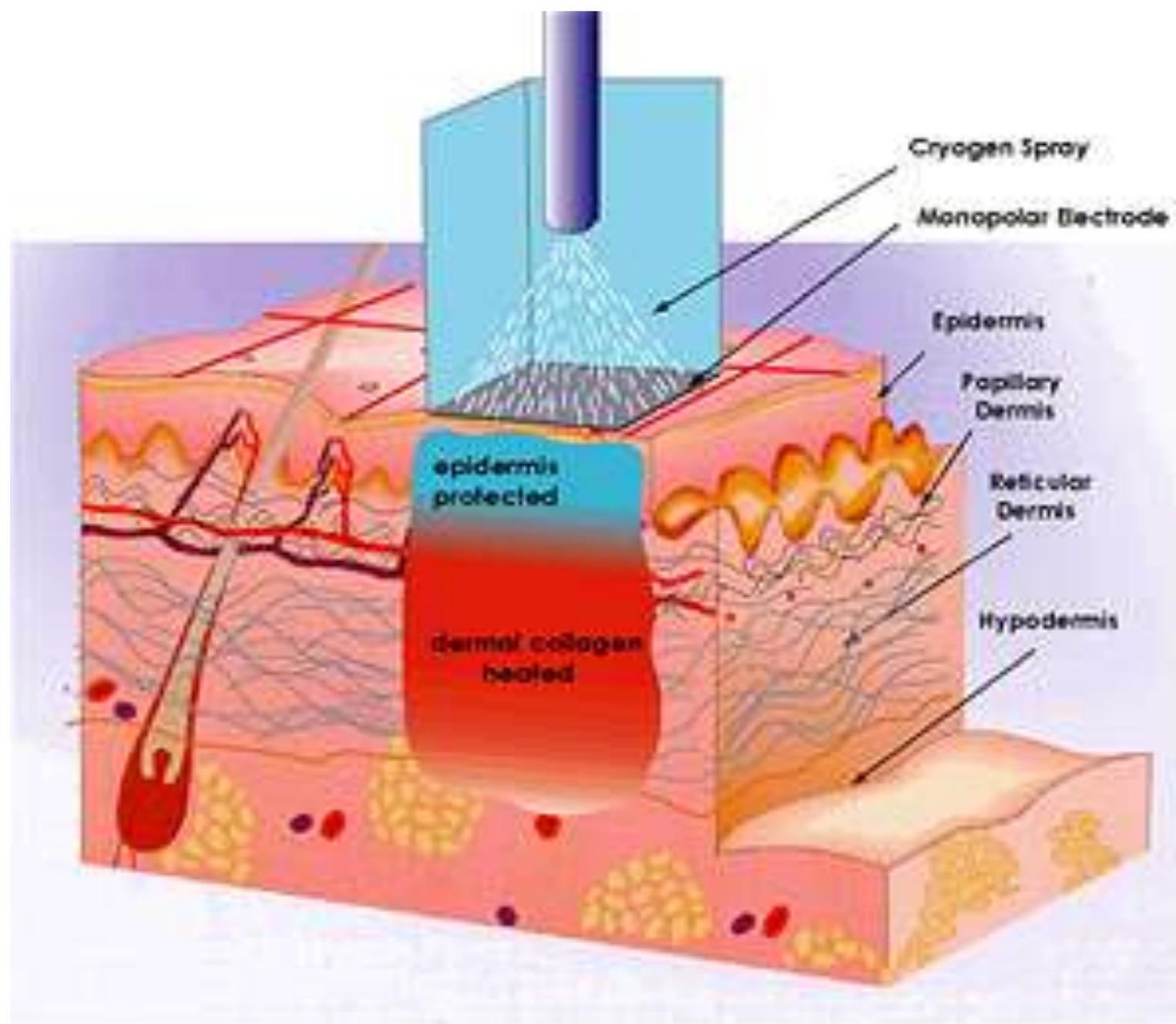
Per effetto Bohr si intende il rilascio di molecole di ossigeno da parte dell'emoglobina quando questa è influenzata dalla concentrazione di H^+ (pH) e CO_2



RADIOFREQUENZA

Gli effetti estetici ottenibili sono legati all'emissione di onde elettromagnetiche che attraversando il tessuto cutaneo sono in grado di determinare **mediante riscaldamento la contrazione delle fibre collagene** superficiali e profonde e loro conseguente **accorciamento**, fino alla fascia muscolare.





LASER RESURFACING

“ablative”

CO₂ super-ultrapulsato

Er:YAG laser 2940 nm
(short-pulsed)

“non-ablative”

Er:Yag laser (long-pulsed)

Nd:YAG laser (1064-1320 nm)

Er: GLASS laser (1540)

Intense Pulsed Light

Broad Spectrum flash lamp (550-1000 nm)

FILI

(di POLIDIOSSANONE, Ac.
POLIGLICOLICO, etc)

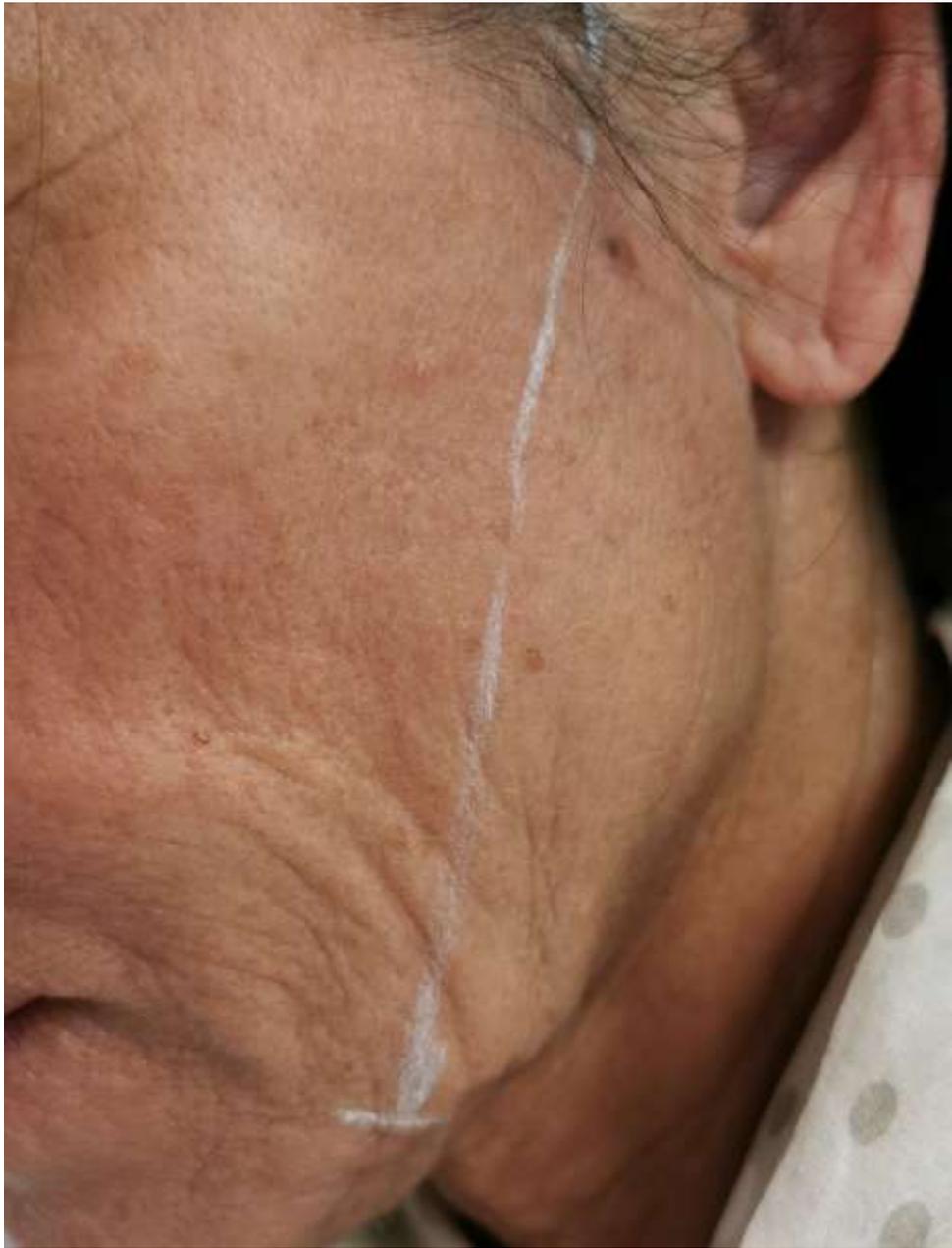
Materiale chirurgico

ampiamente sperimentato

utilizzato da anni

e completamente riassorbibile

Con il quale è possibile ottenere un
compattamento e una riduzione della
lassità della pelle





DOVE??

INESTETISMO

Gonfiore perioculare
Borse

Rughe periorculari

Occhiaie

Palpebre

TRATTAMENTI

Drenanti antiedemigeni per os
Topici
Carbossiterapia
Chirurgia

Btx
Filler, Biorivitalizzazione, PRP
Peeling
Needling
Radiofrequenza
Laser

Topici depigmentanti
Peeling
Filler
Laser
Carbossiterapia

Laser
Btx
Fili
Radiofrequenza
Chirurgia



■ Fili

■ BTX

■ Chirurgia

■ Needling

Carbossiterapia

■ Peeling

Filler

Lipofilling

■ PRP

■ Laser

■ Biostimolazione

■ Radiofrequenza



SE FARE

QUANDO FARE

COSA FARE



SCEGLIERE

IL TRATTAMENTO PIU' INDICATO

ALLA SITUAZIONE ESAMINATA

TRAMA CUTANEA



Cura domiciliare:

Alfa idrossiacidi

Ac retinoico

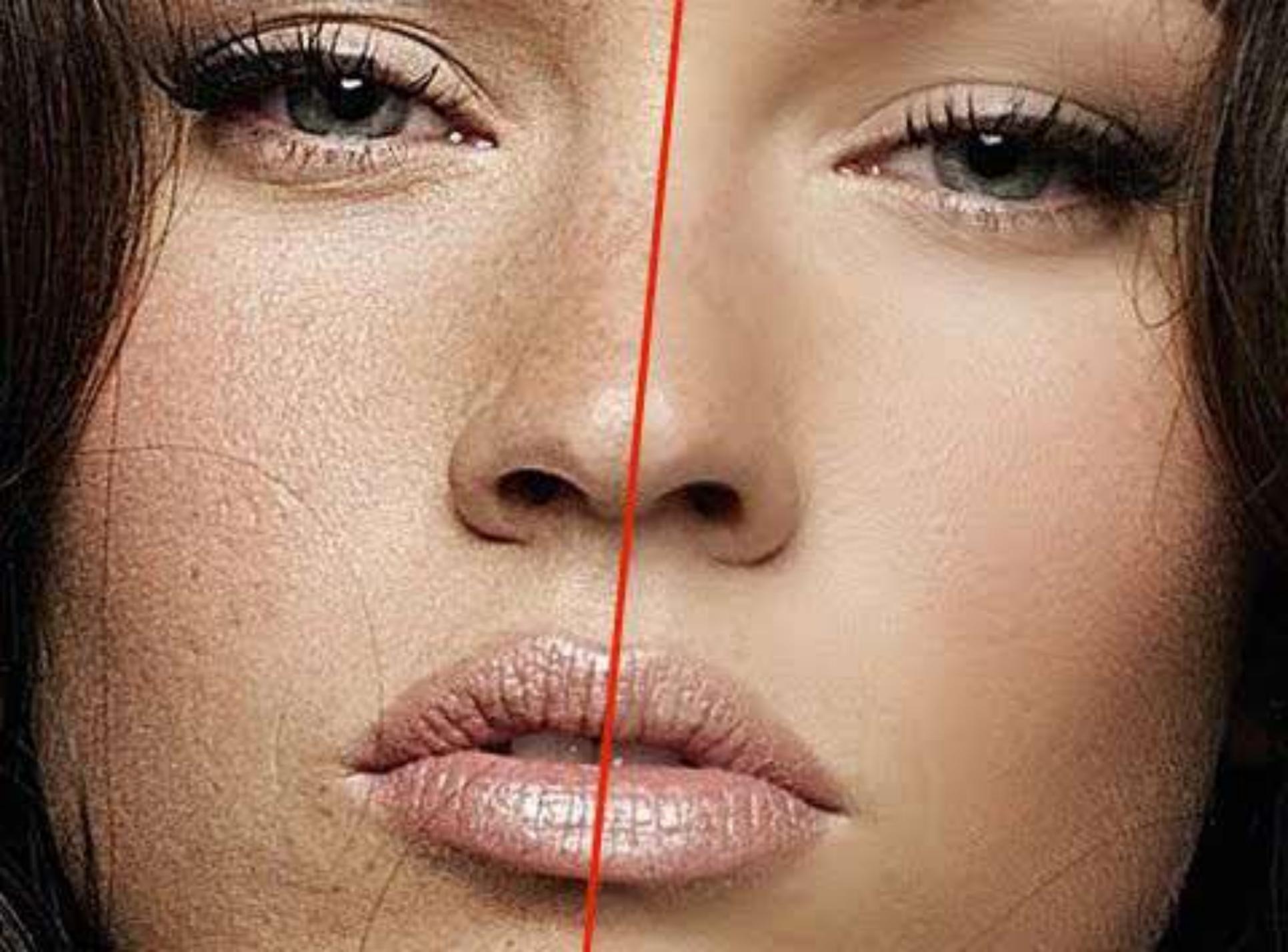
Ac piruvico, etc

Needling

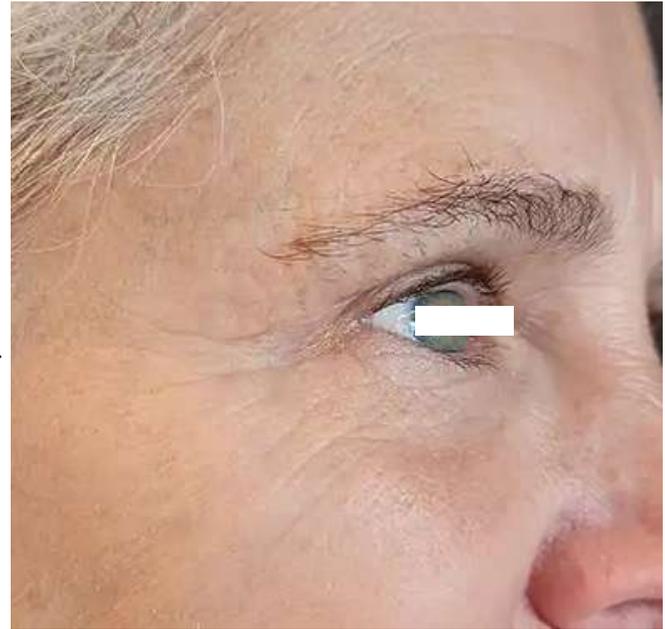
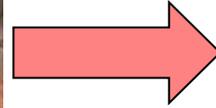
Trattamenti professionali

Peeling superficiali





LENTIGO
E
CHERATOSI

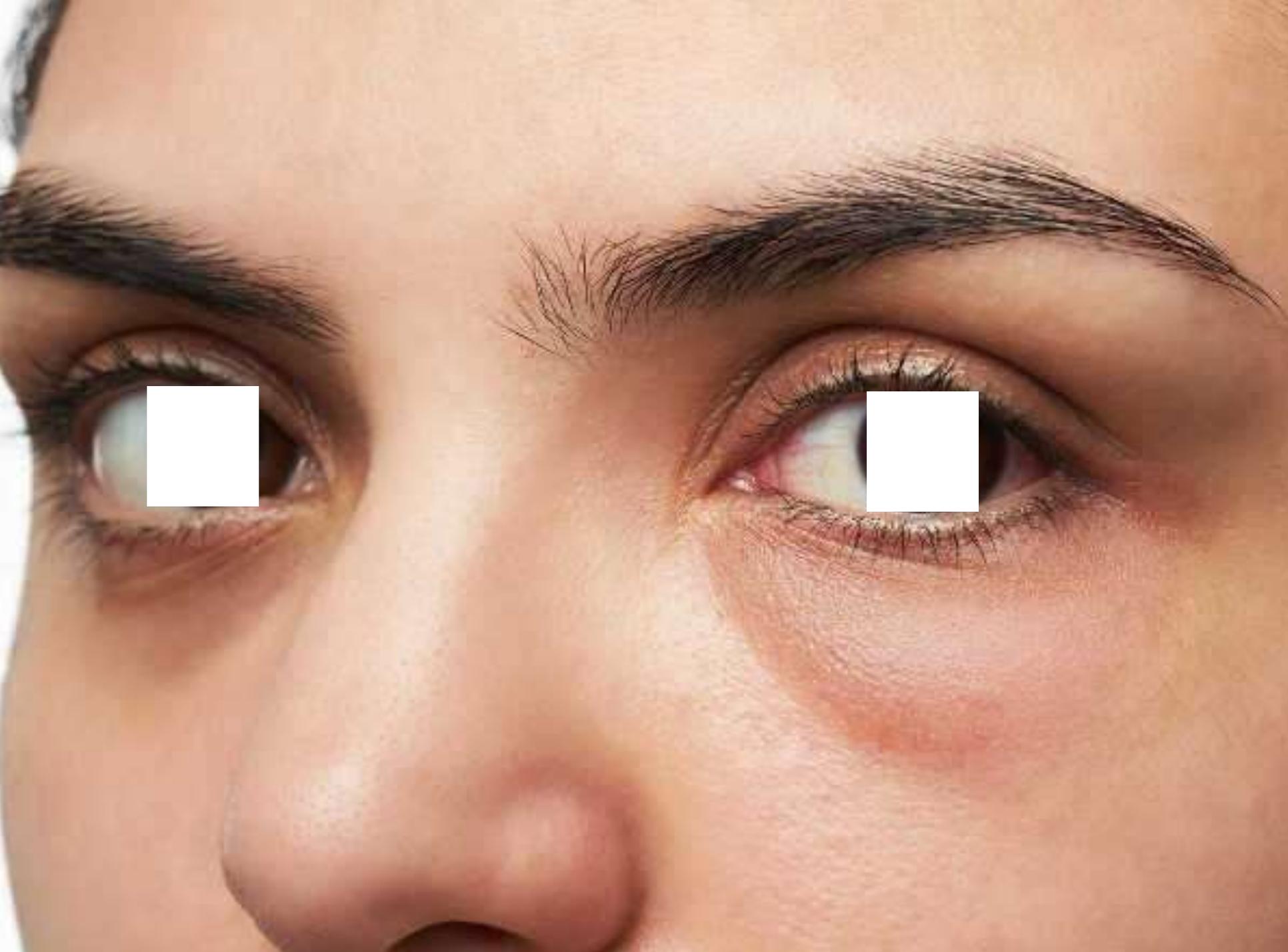


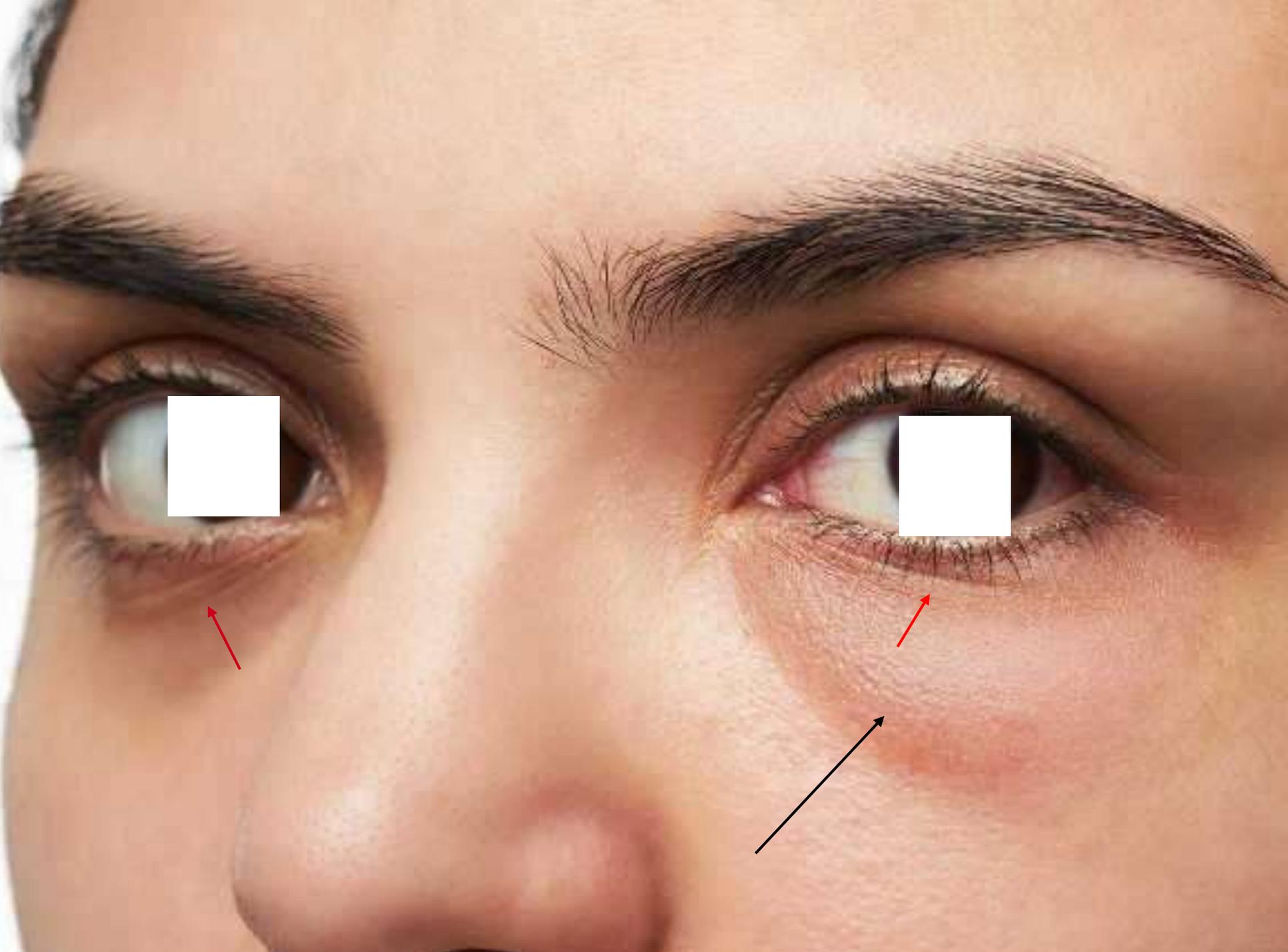
Laser

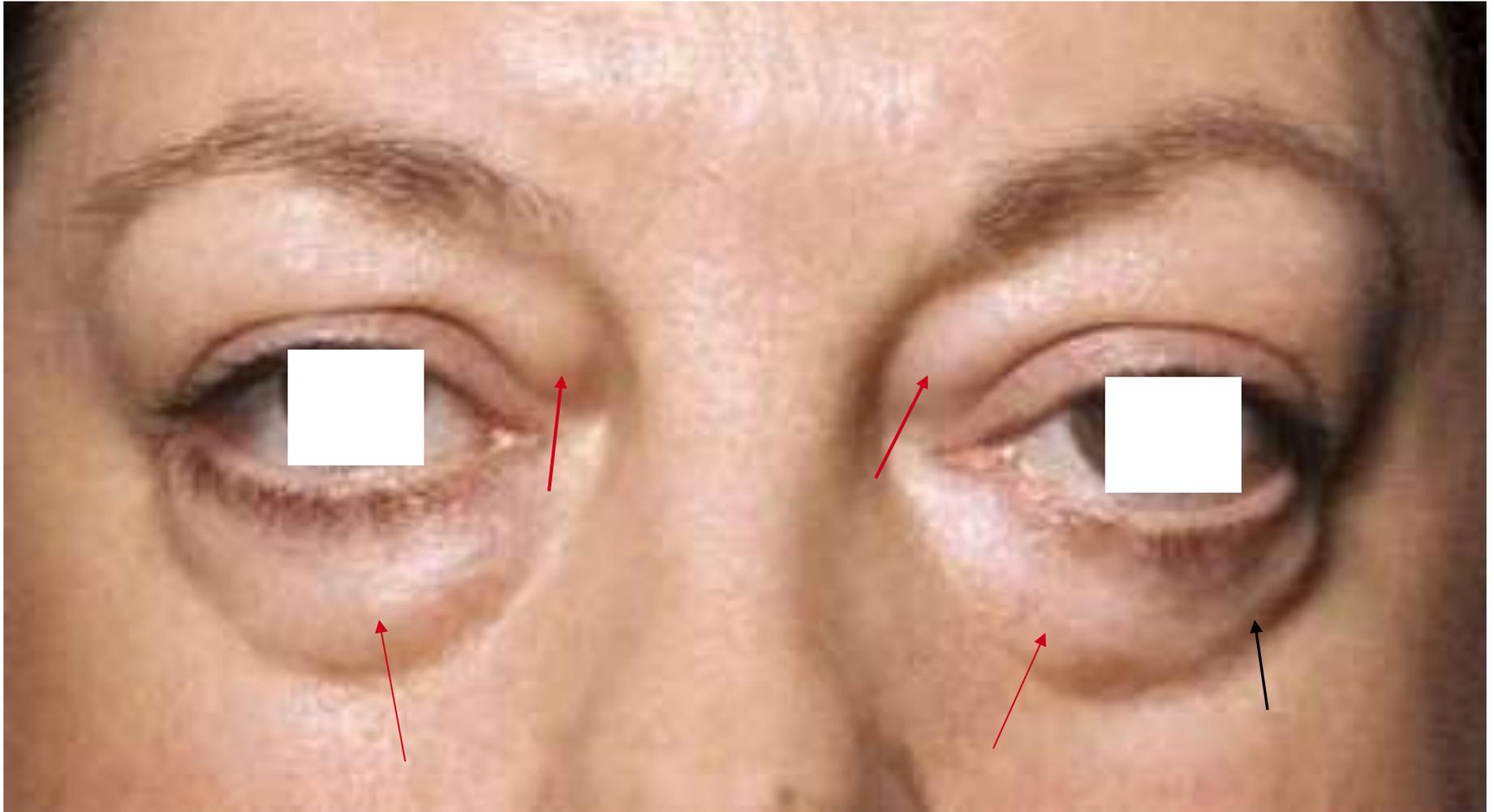
Peeling

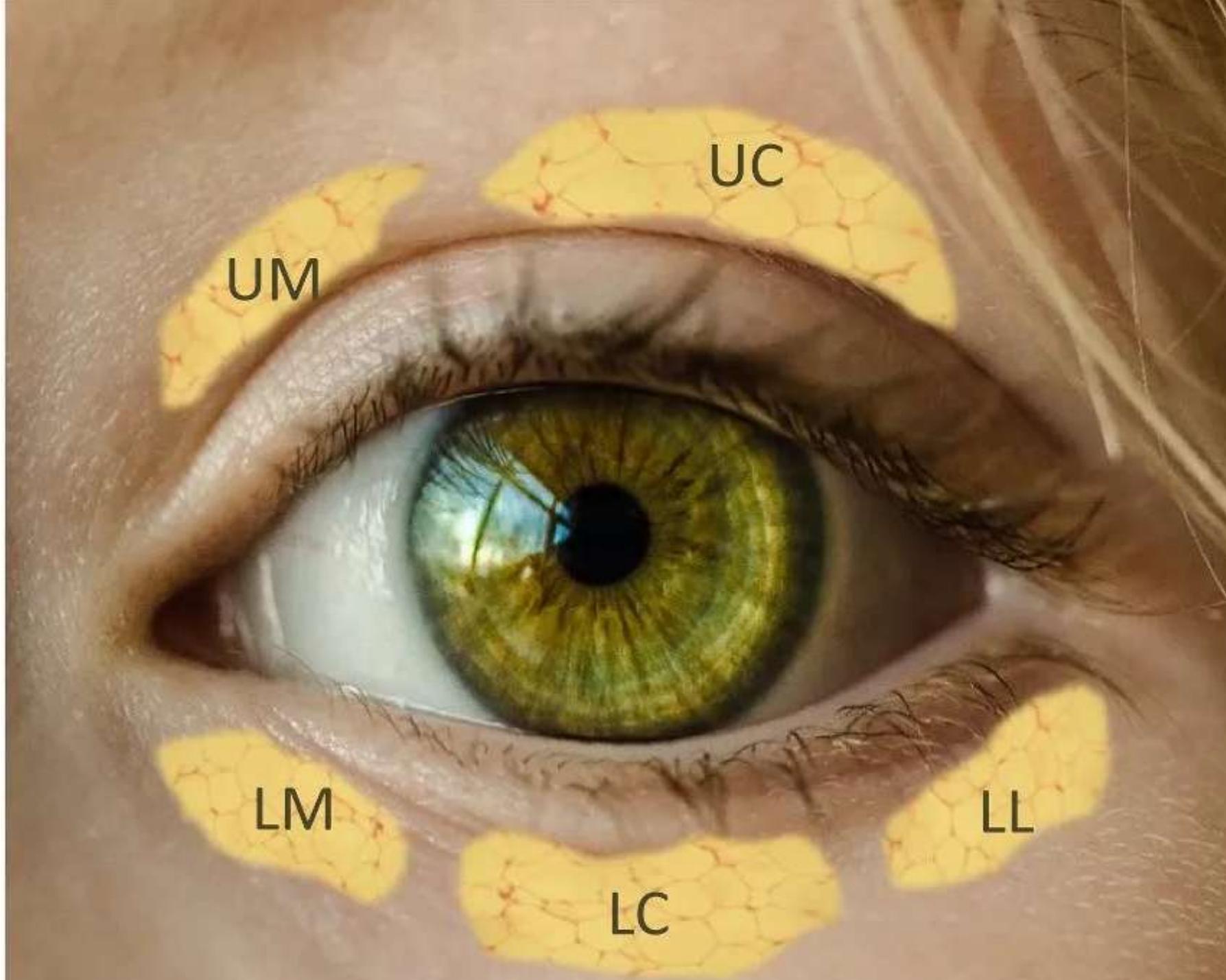


**GONFIORE
BORSE**









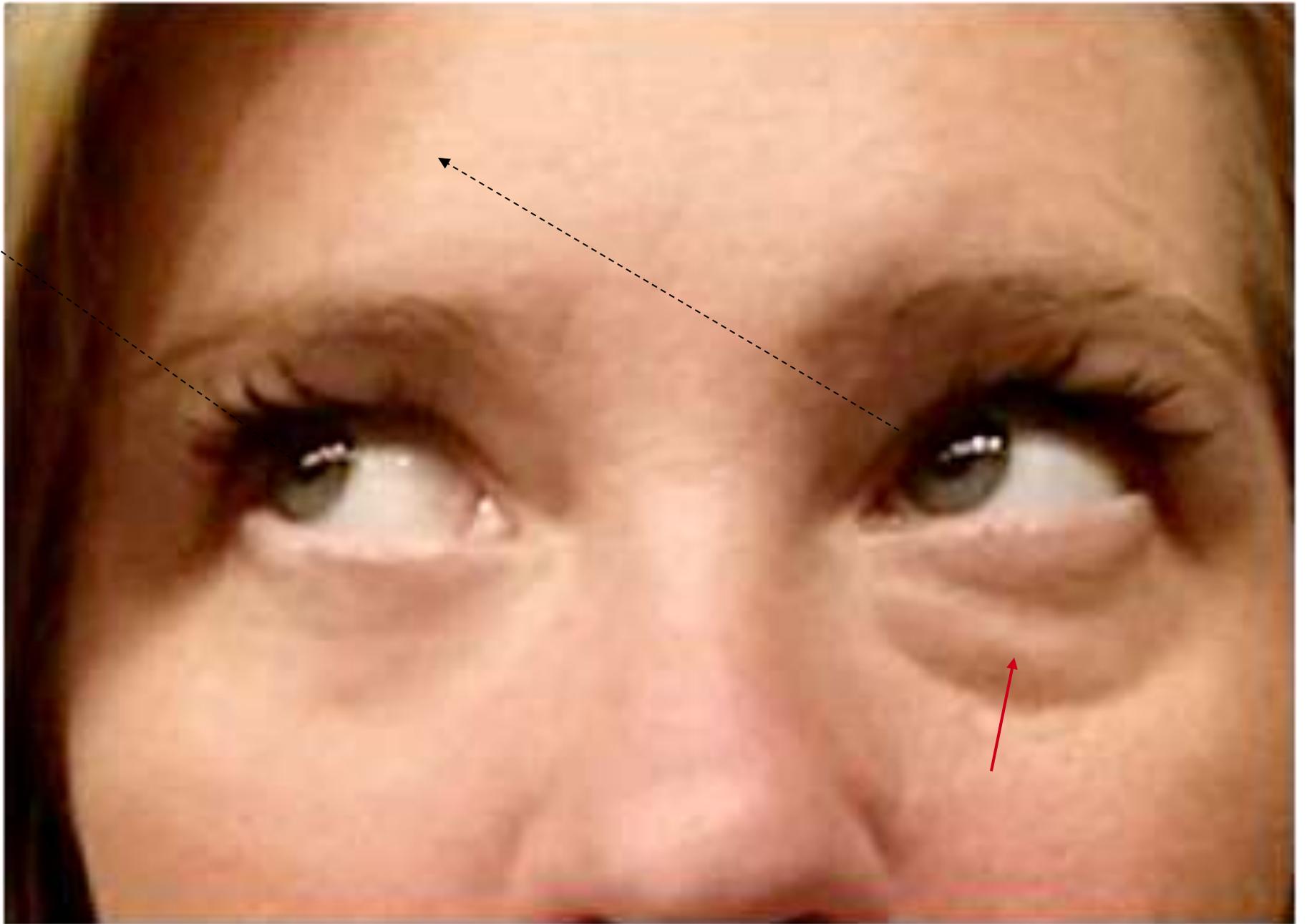
UM

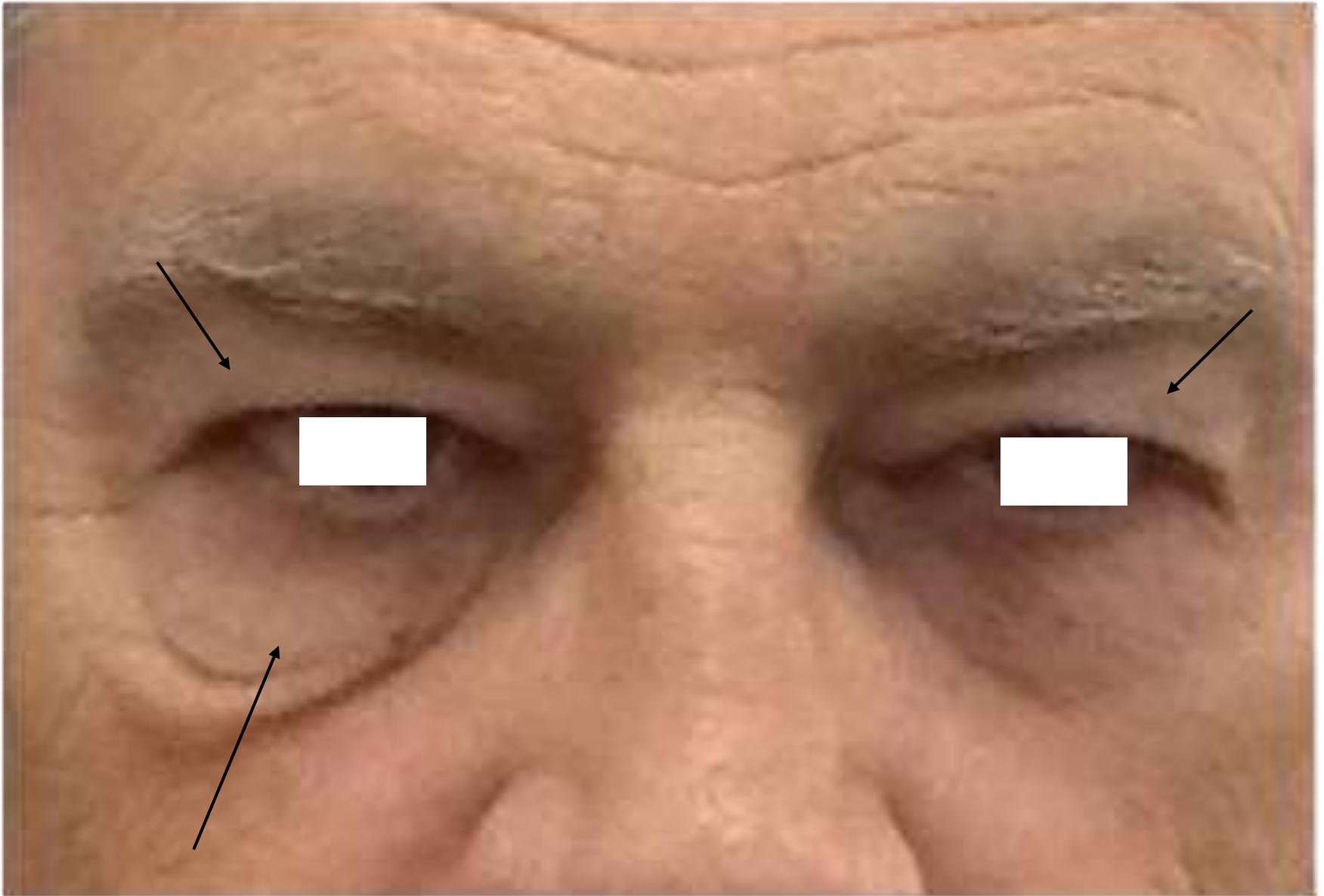
UC

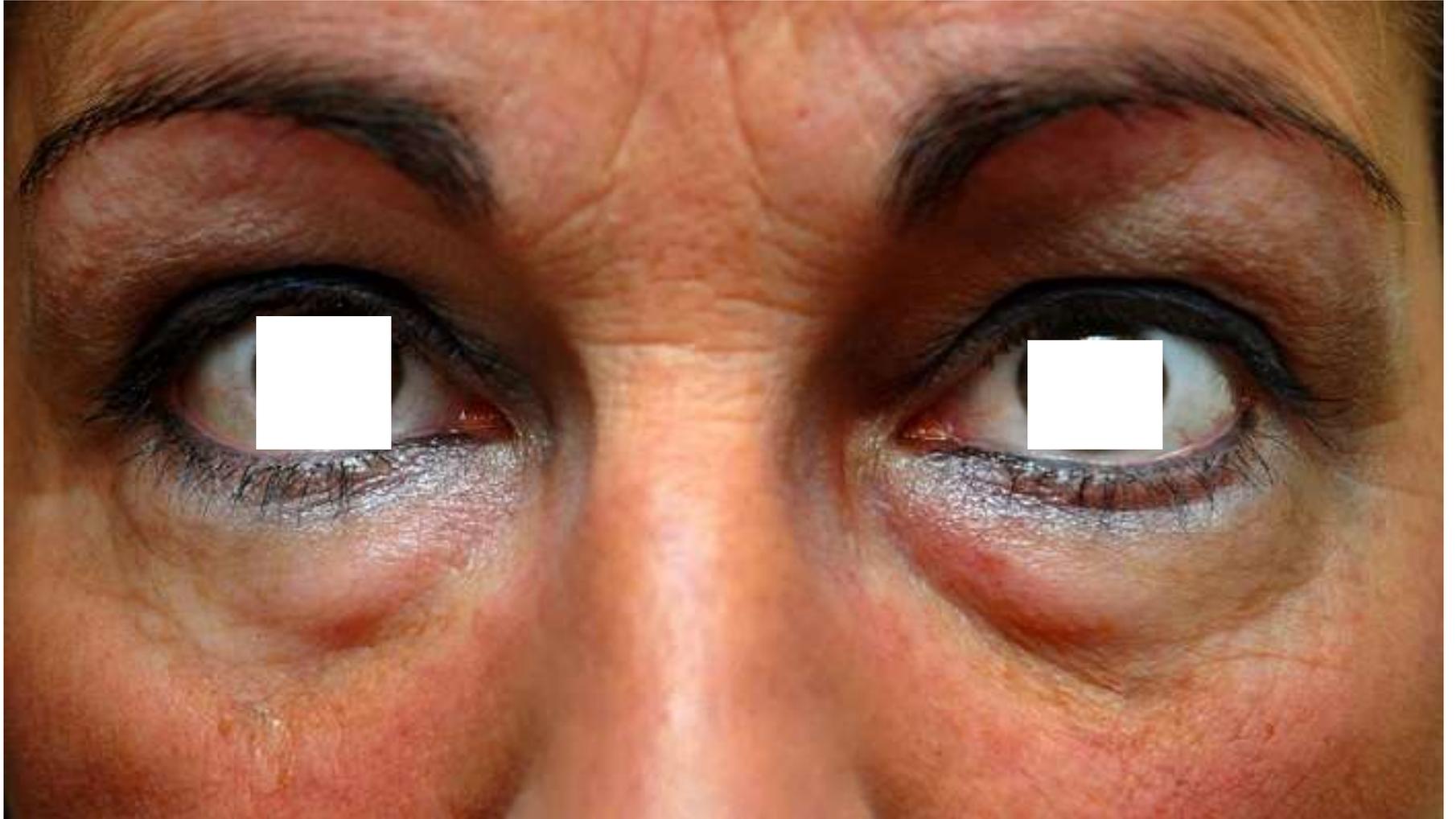
LM

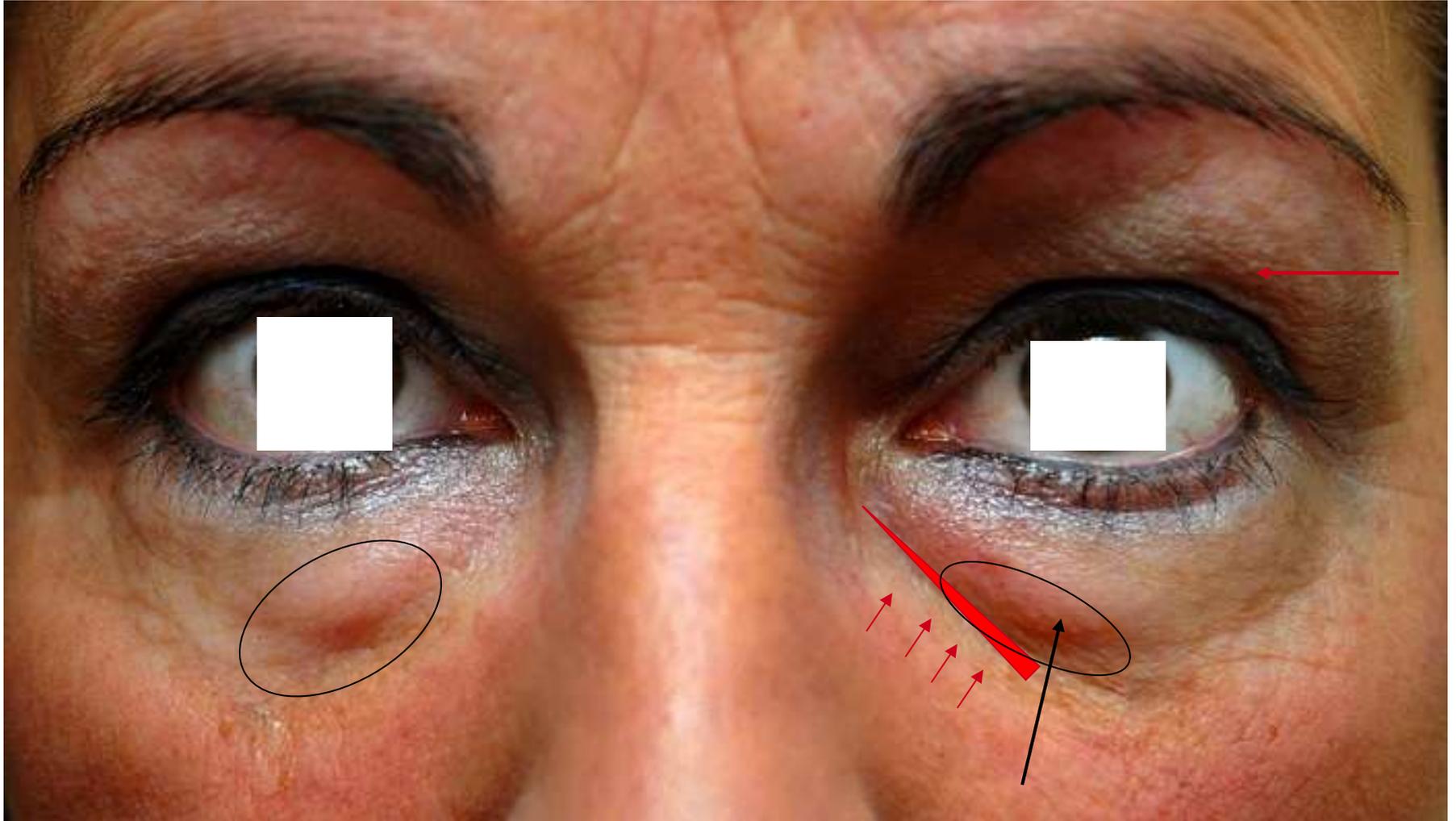
LC

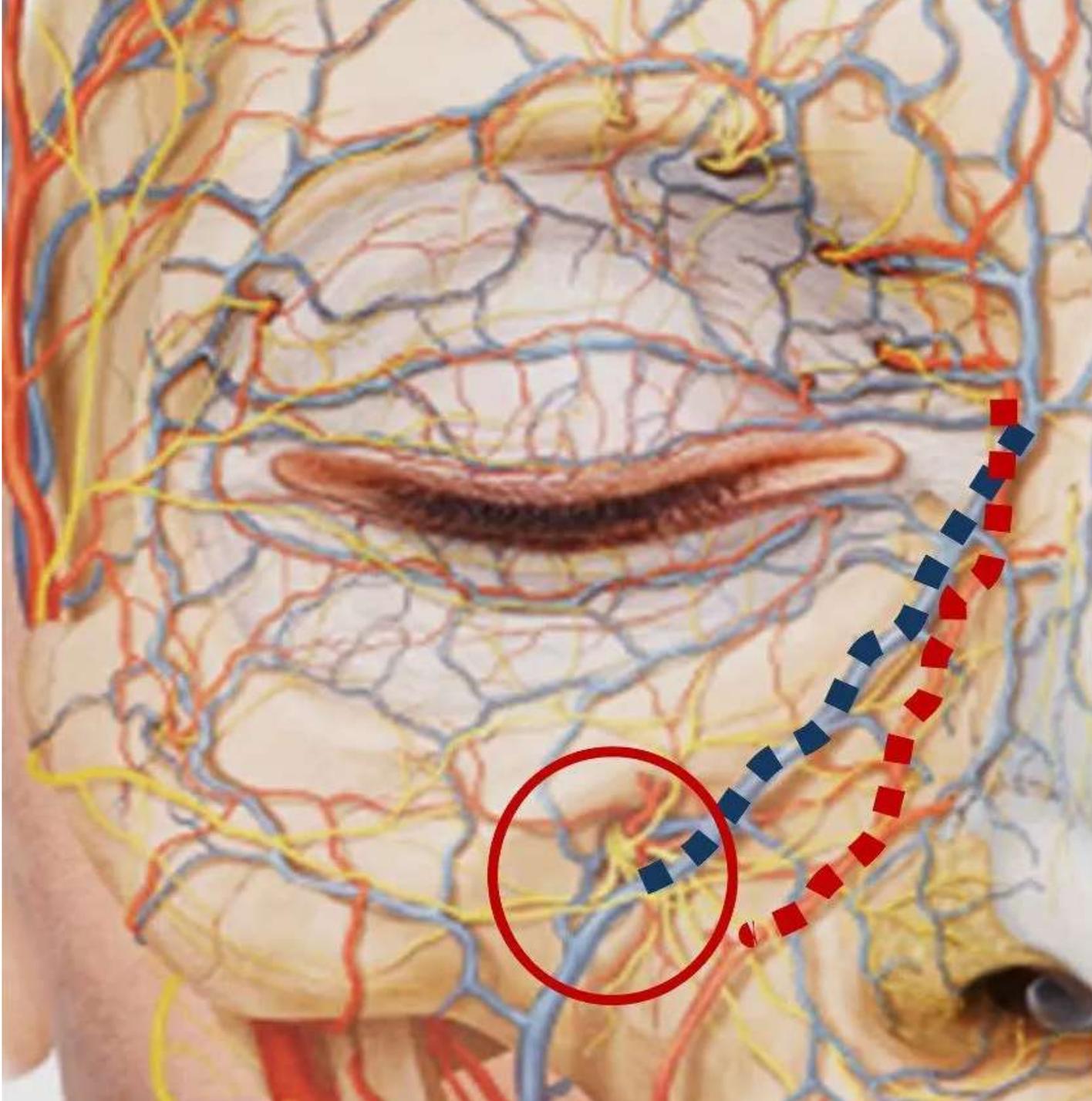
LL





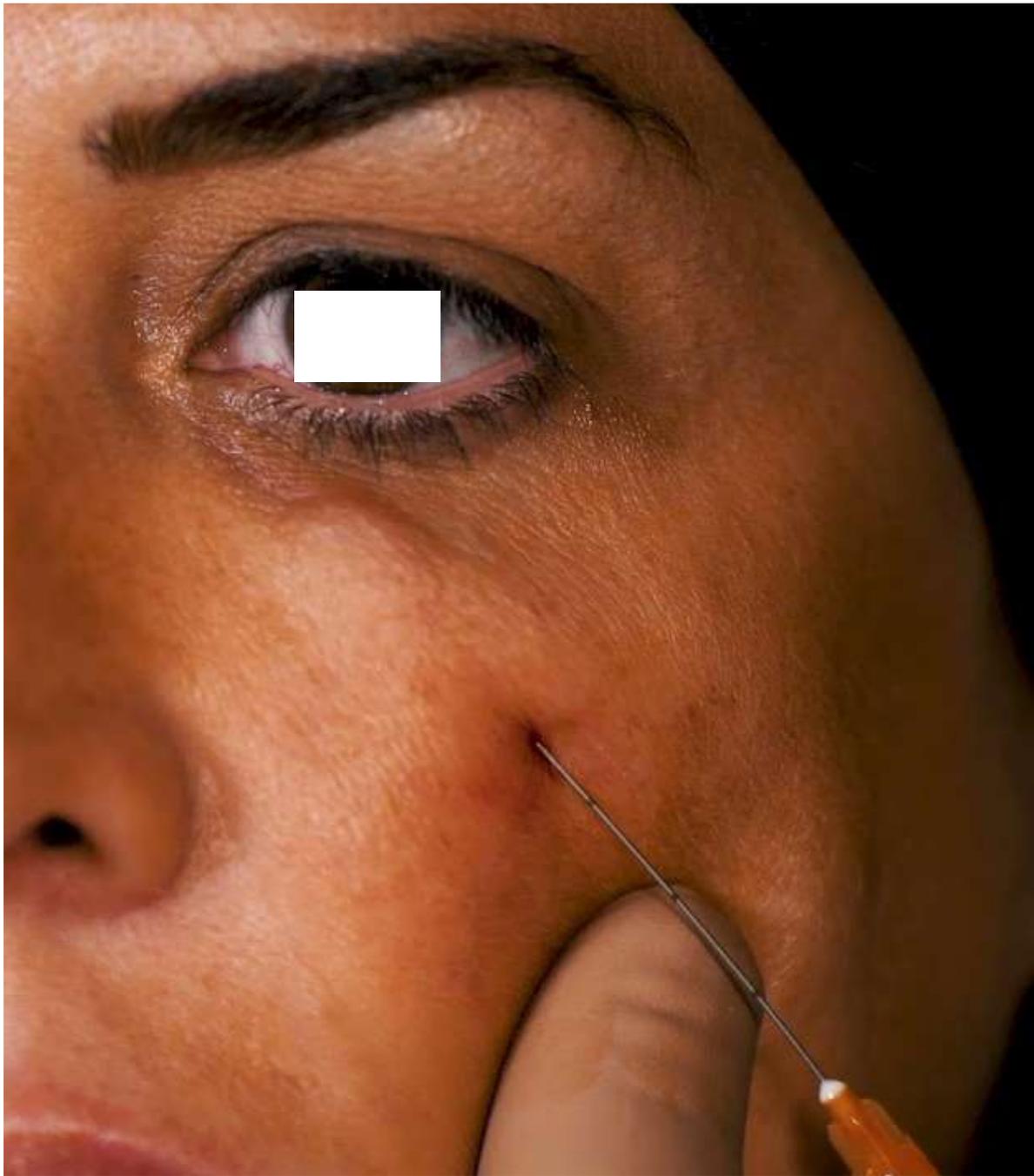










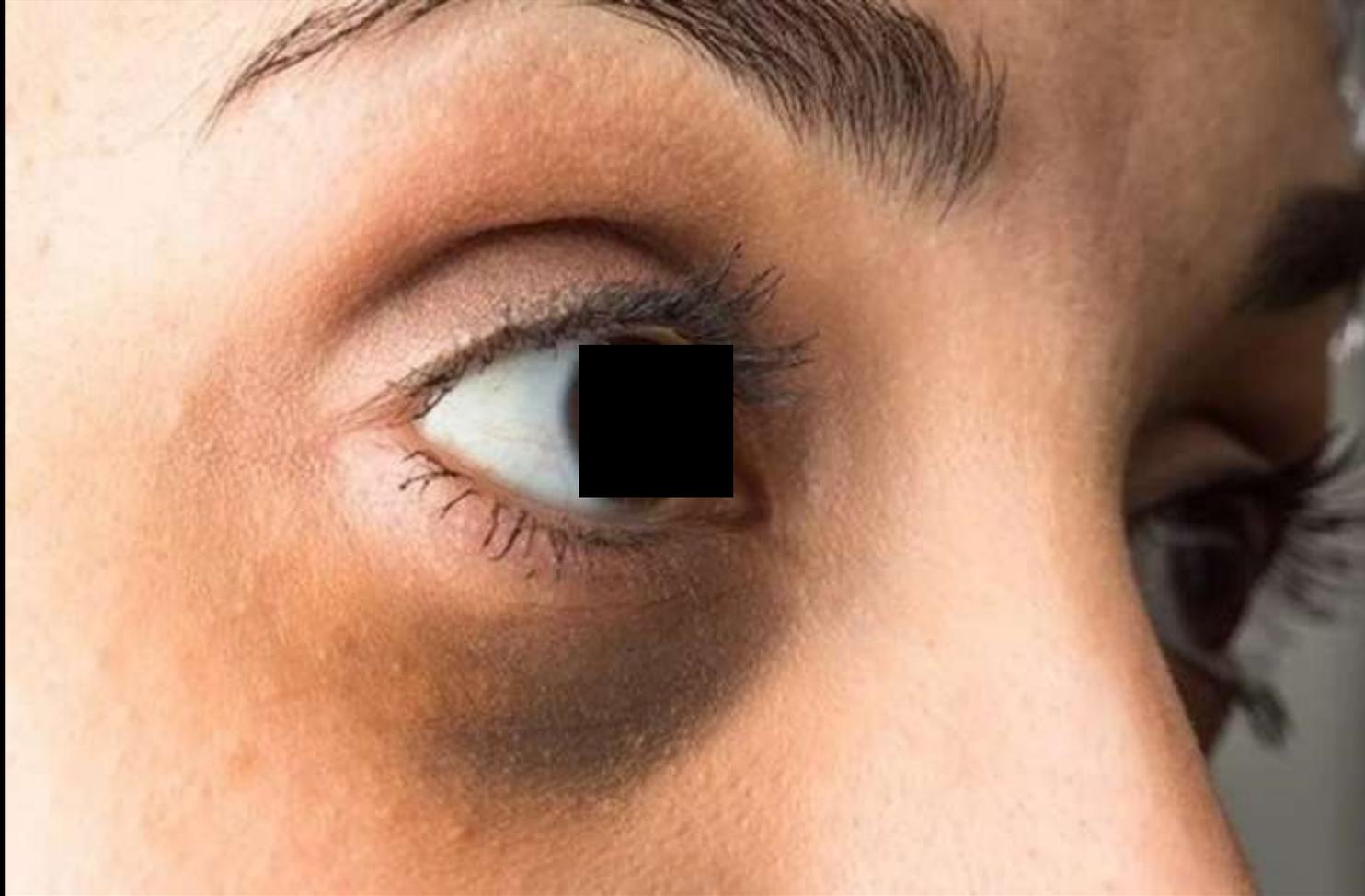


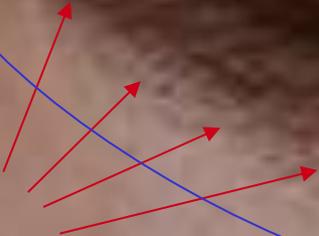
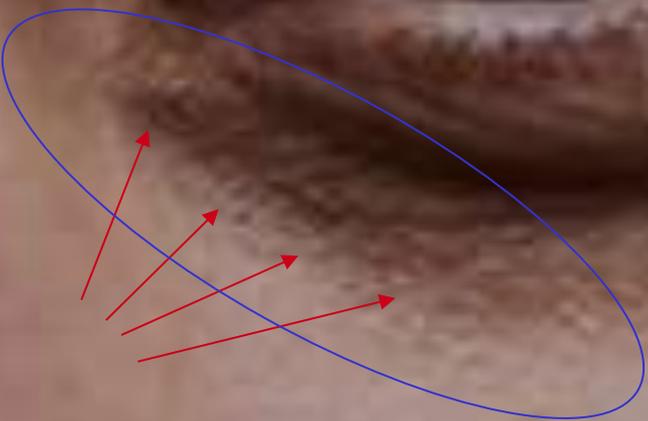
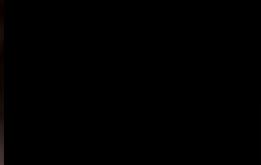


LE OCCHIAIE



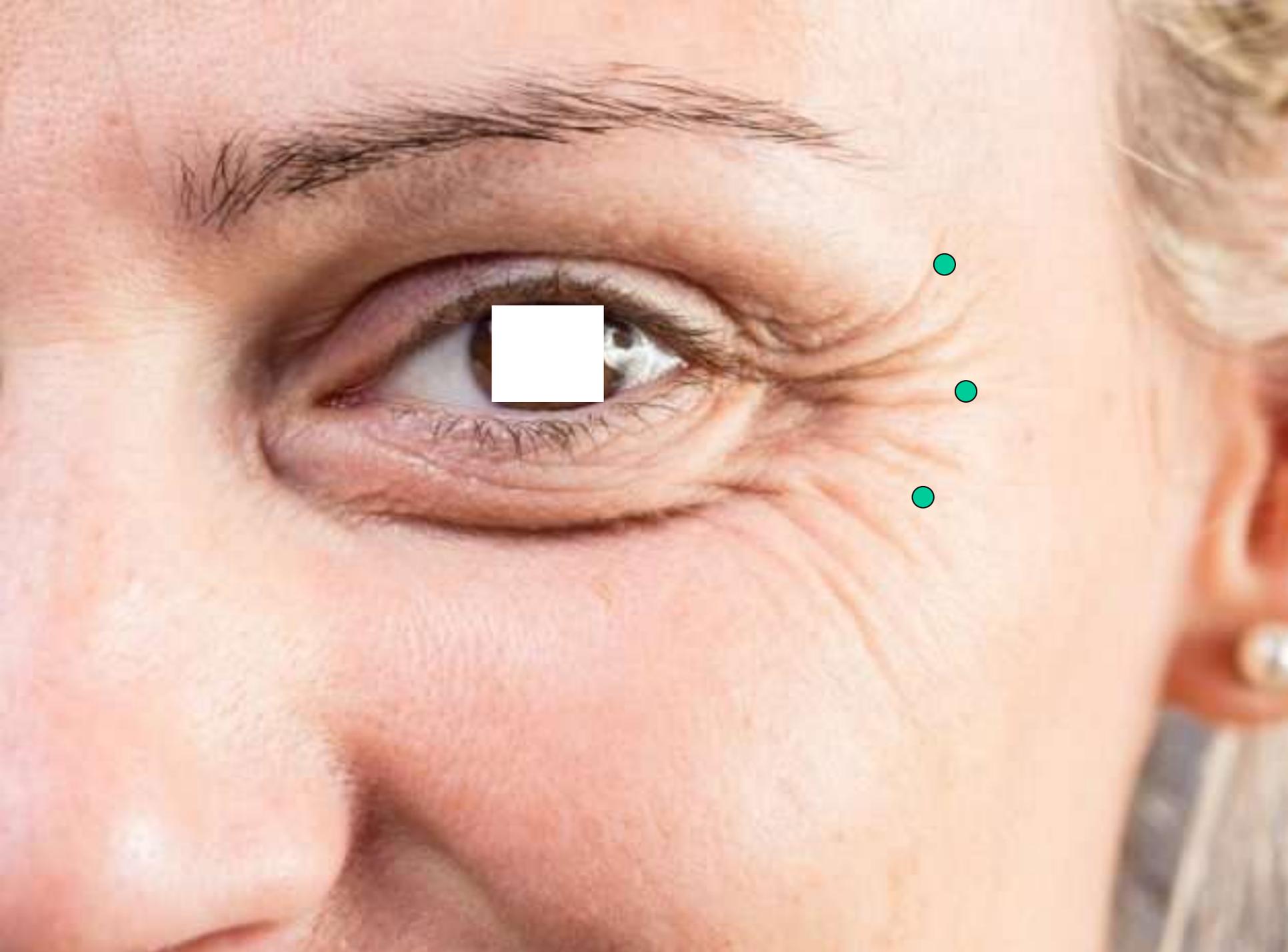


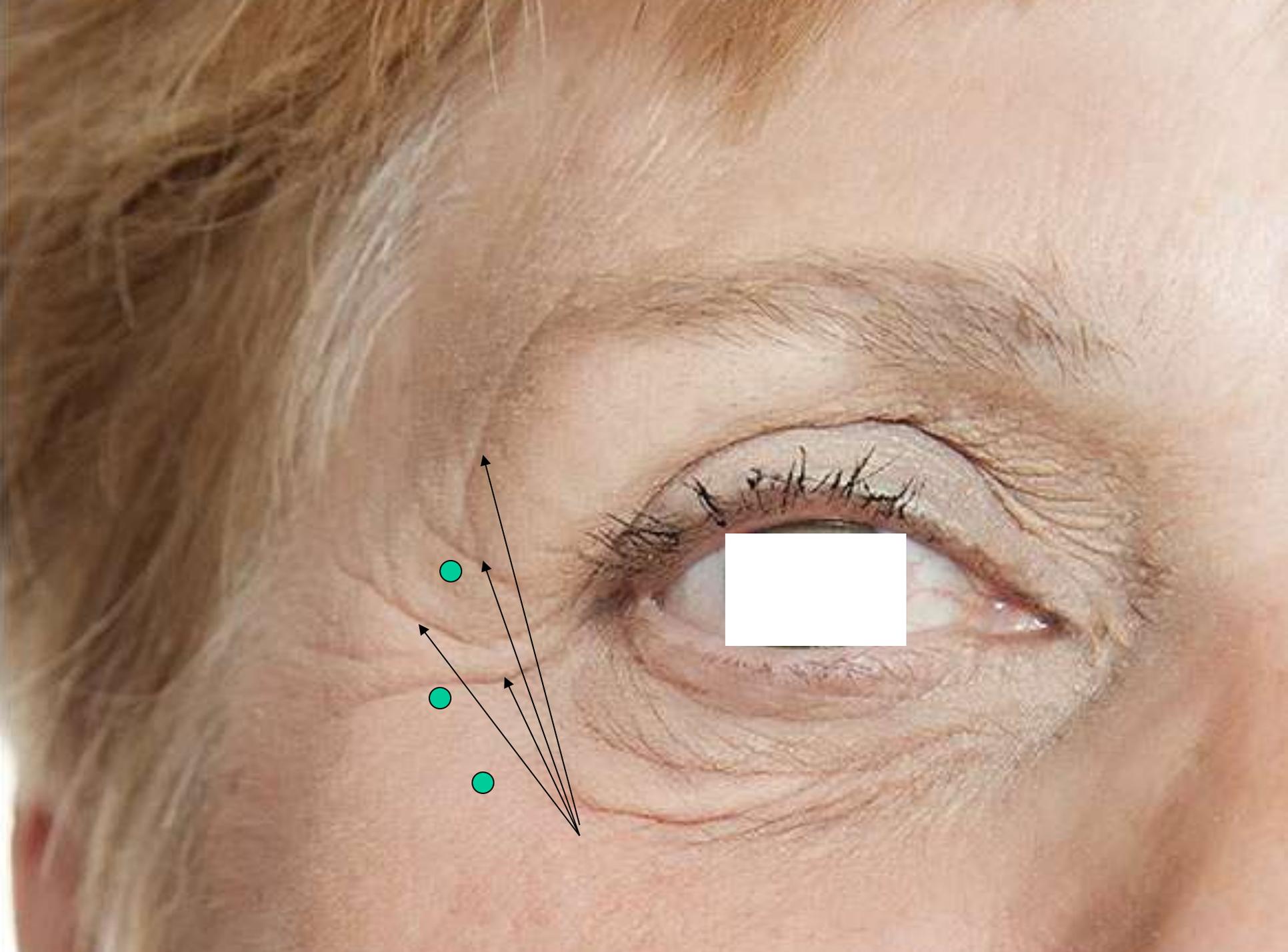


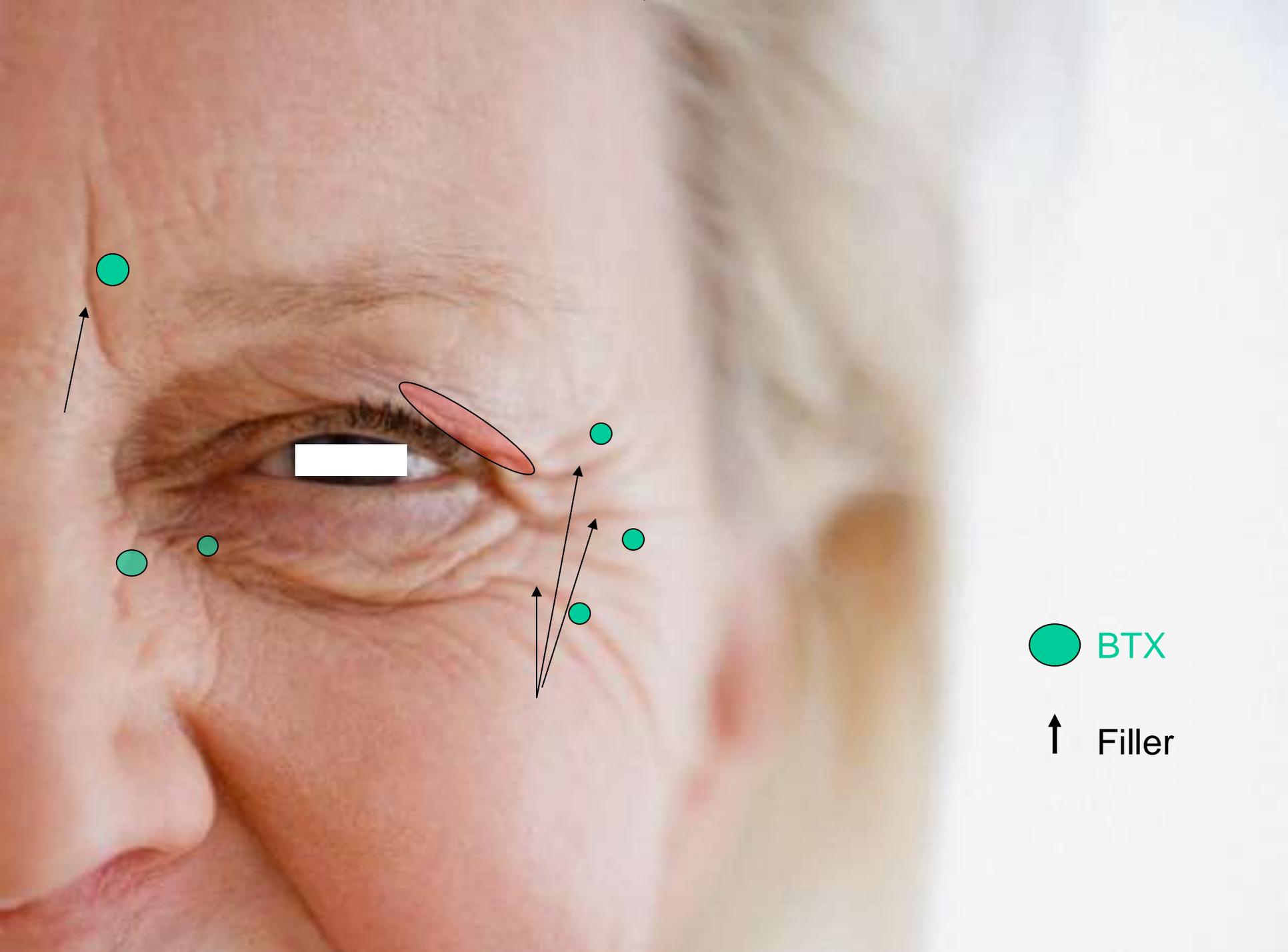


RUGHE PERIOCULARI





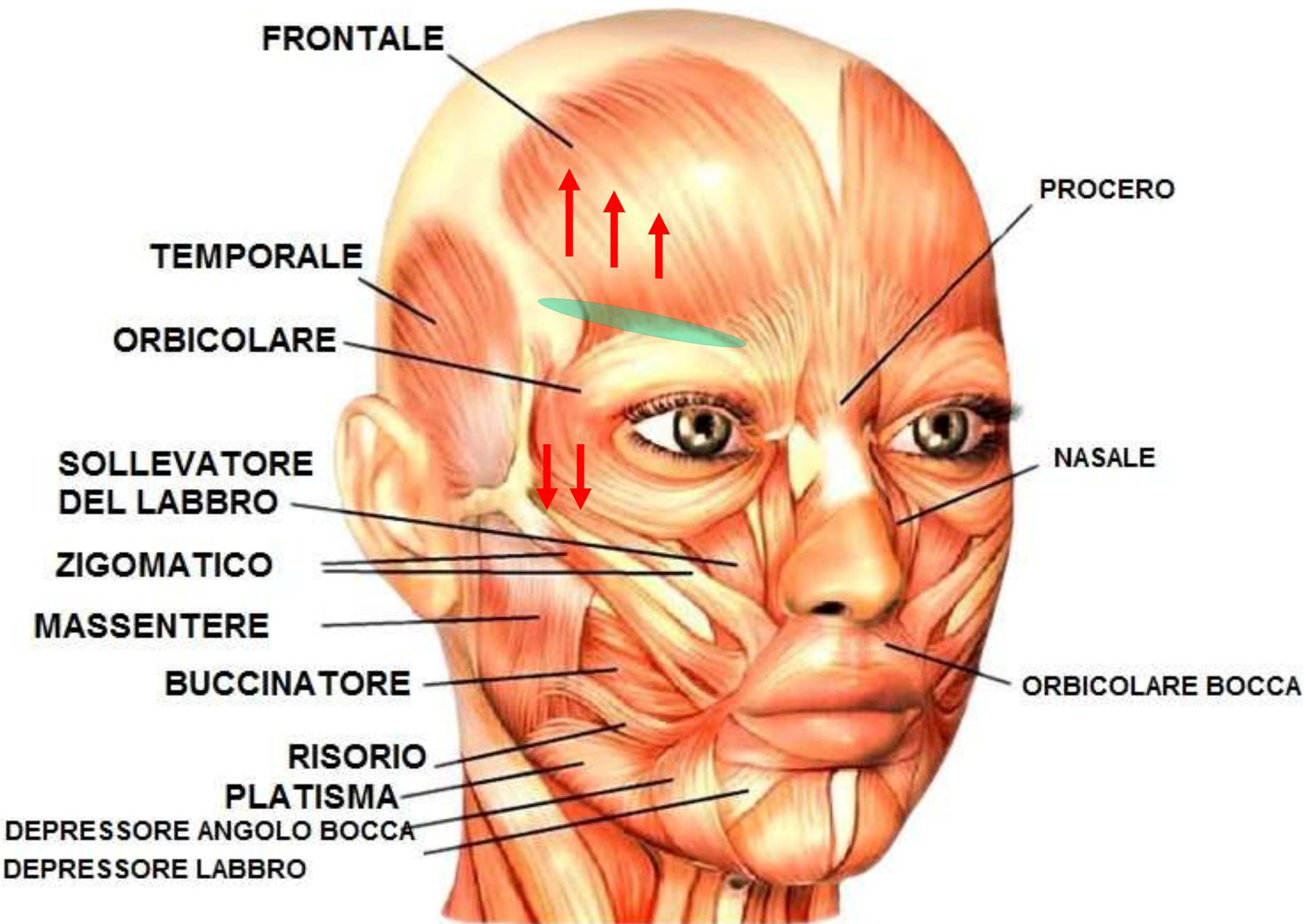




● BTX

↑ Filler





FRONTALE

PROCERO

TEMPORALE

ORBICOLARE

SOLLEVATORE
DEL LABBRO

NASALE

ZIGOMATICO

MASSETERE

BUCCINATORE

ORBICOLARE BOCCA

RISORIO

PLATISMA

DEPRESSORE ANGOLO BOCCA

DEPRESSORE LABBRO

PALPEBRE





Chirurgia



Cortesia dott A. Pistorale



























tesia Dott. A. Pistorale



tesia Dott. A. Pistorale





Inferior palpebral fat pad

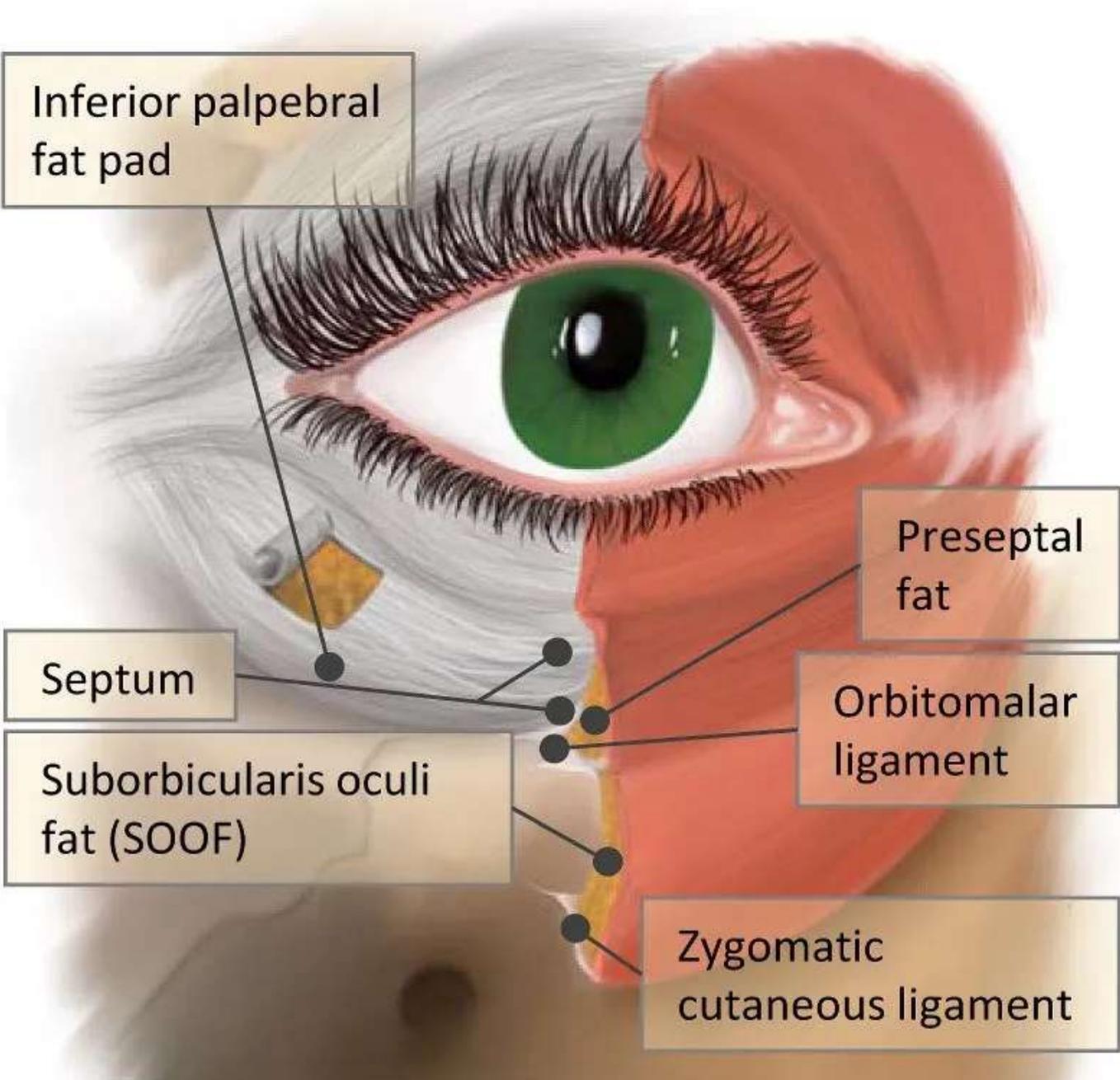
Septum

Suborbicularis oculi fat (SOOF)

Preseptal fat

Orbitomalar ligament

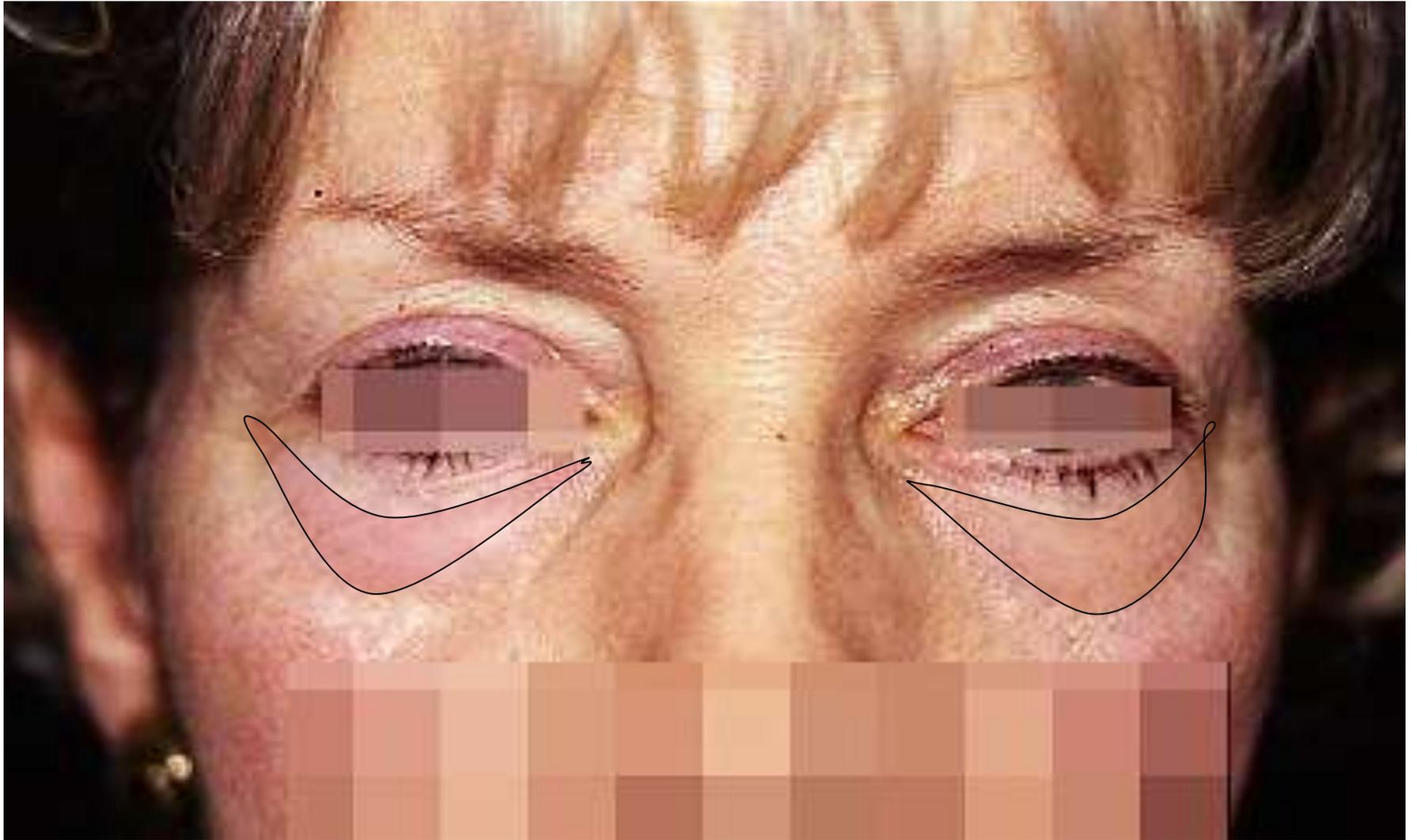
Zygomatic cutaneous ligament





cortesia Dott.A.Pistorale







Accolgo la richiesta del paziente
e valuto la scelta
della migliore condotta terapeutica

Conosco il prodotto
(o la tecnica chirurgica)
TEORIA

Necessità di formazione teorica

Sono padrone del gesto tecnico
PRATICA

Necessità di training

Sono in grado di riconoscere la buona indicazione
di quel particolare prodotto/tecnica/procedura
per quella determinata situazione di partenza

Maggiore pratica professionale

Ho informato il paziente della scelta
di una determinata condotta terapeutica
Motivandone la validità
e spiegando il perché della esclusione delle altre opzioni
(consenso informato)

Più attenta etica professionale

Realizzo il risultato nel migliore dei modi
In maniera tecnicamente ineccepibile

Curva di apprendimento insufficiente

Sono stato in grado di prevenire/fronteggiare
Eventuali effetti collaterali

Maggiore dimestichezza
nella gestione

INSODDISFAZIONE DEL PAZIENTE
RIGUARDO AI RISULTATI OTTENUTI

?

Casi particolari

patologia

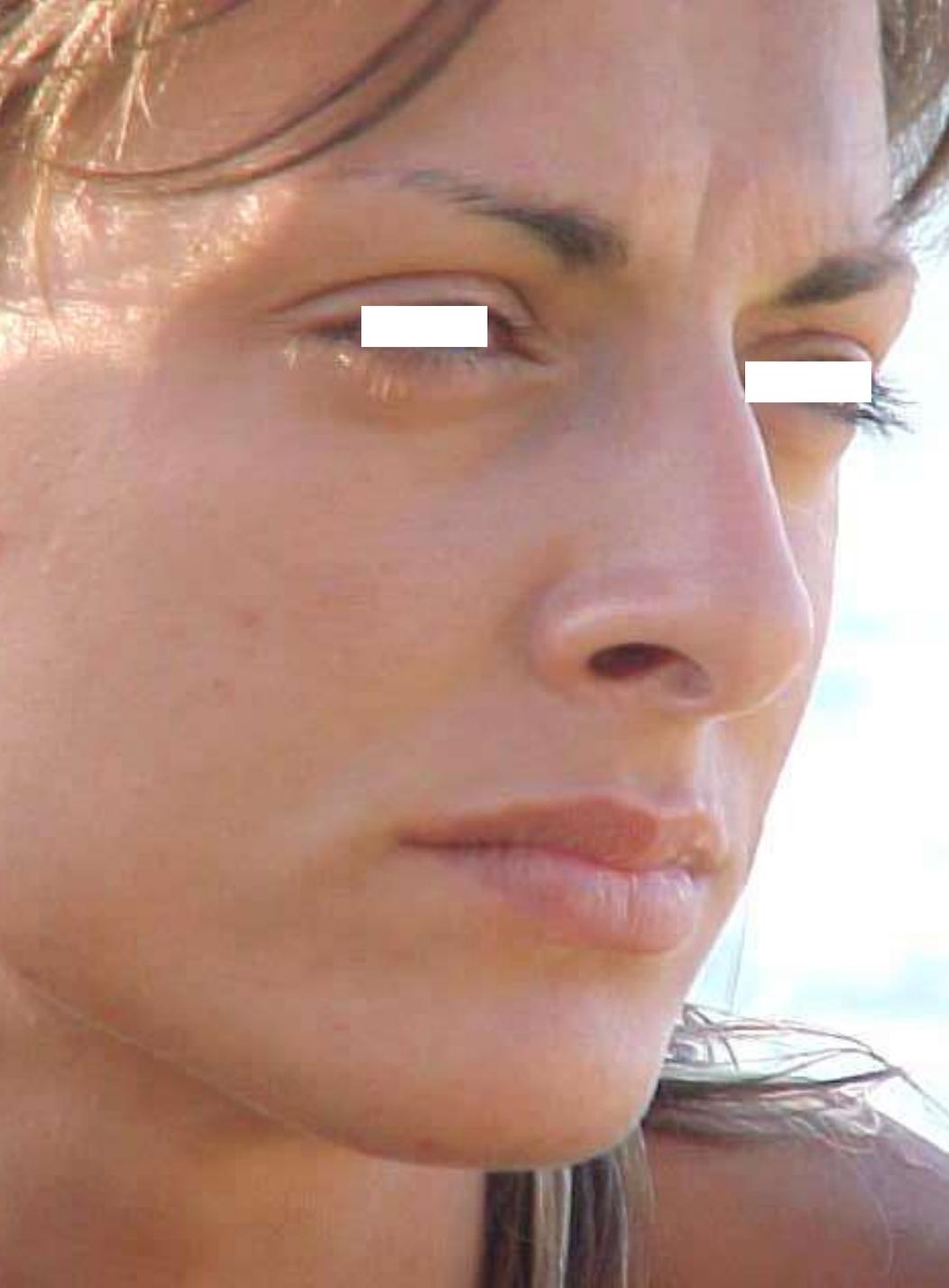












GRAZIE

PER

L'ATTENZIONE